

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
" MARIO LODI "
(già VIA D'AVARNA)



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MARIO LODI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5184** del **19/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/11/2023** con delibera n. 46*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 39** Priorità desunte dal RAV
- 45** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 47** Piano di miglioramento
- 54** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 58** Aspetti generali
- 97** Traguardi attesi in uscita
- 103** Insegnamenti e quadri orario
- 105** Curricolo di Istituto
- 112** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 125** Attività previste in relazione al PNSD
- 131** Valutazione degli apprendimenti
- 140** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 147** Aspetti generali
- 152** Modello organizzativo

- 155** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 156** Reti e Convenzioni attivate
- 160** Piano di formazione del personale docente
- 162** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è situato nel XII Municipio, al confine con il XI, nei pressi di Villa Flora, in un contesto verde e poco rumoroso. Il bacino d'utenza gravita soprattutto intorno alle zone Colli Portuensi e Portuense.

Le attività lavorative più diffuse nel territorio sono quelle impiegatizie, libero professionali, commerciali, artigianali.

Rispetto alla media regionale si riscontra un livello alto di occupazione. I servizi di trasporto che collegano i quartieri con la scuola sono buoni ed efficienti. I servizi socio- sanitari presenti sono costituiti da grandi ospedali (San Camillo, e Spallanzani), poliambulatori delle ASL e cliniche private. Nel territorio si riscontra la presenza di immigrazione di seconda generazione con alto tasso di integrazione.

Nella zona si può usufruire di vari servizi: sale teatrali, sale parrocchiali organizzate in centri di aggregazione giovanile, un centro anziani, una biblioteca comunale, piscina comunale, vari impianti sportivi privati. L'Istituto aderisce alla Rete dell' Ambito 7, relativa la Piano Nazionale della Formazione, composta da tutti gli istituti scolastici presenti nel municipio XI e XII.

Le famiglie, tendenzialmente disponibili alla collaborazione, rispondono manifestando alte aspettative nei confronti della scuola in quanto essa rappresenta, spesso, il luogo privilegiato in cui bambini e adolescenti possono vivere pienamente le loro età. Nel nostro Istituto convivono, nel pieno rispetto delle diversità, alunni appartenenti a diverse realtà socio- culturali che, quando è possibile, vengono supportati da operatori specializzati o con progetti didattici specifici per facilitare l'apprendimento e consentire il loro inserimento nel gruppo classe all'interno del quale si offrono molteplici opportunità e occasioni di scambio culturale ed emozionale. Non si registrano significativi casi di evasione dall'obbligo scolastico; piuttosto consistente è invece la presenza di alunni disabili e di alunni con difficoltà di apprendimento ai quali il nostro Istituto garantisce livelli ottimali di integrazione scolastica ed adeguate opportunità formative in modo da rispondere ai loro specifici bisogni.

Per questi alunni la scuola, in collaborazione con le famiglie e gli operatori socio sanitari, all'inizio dell'anno scolastico redige e aggiorna un piano educativo individualizzato e personalizzato nel quale vengono definiti i traguardi di sviluppo utili a un armonico e completo sviluppo della personalità. Nell'attuazione di specifici progetti riguardanti gli alunni con BES (stranieri, con disabilità, alunni con DSA), la scuola realizza un raccordo con le strutture territoriali di riferimento: Enti



Locali, Associazioni, Centri riabilitativi, Enti di formazione, Università al fine di concordare ed ottimizzare gli interventi di recupero consolidamento e potenziamento nell'ambito di specifici laboratori.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è situato nel XII Municipio, al confine con il XI, nei pressi di Villa Flora, in un contesto verde e poco rumoroso. Il bacino d'utenza gravita soprattutto intorno alle zone Colli Portuensi e Portuense.

Le attività lavorative più diffuse nel territorio sono quelle impiegatizie, libero professionali, commerciali, artigianali. Rispetto alla media regionale si riscontra un livello alto di occupazione. I servizi di trasporto che collegano i quartieri con la scuola sono buoni ed efficienti. I servizi socio- sanitari presenti sono costituiti da grandi ospedali (San Camillo, Forlanini e Spallanzani), poliambulatori delle ASL e cliniche private. Nel territorio si riscontra la presenza di immigrazione di seconda generazione con alto tasso di integrazione.

Nella zona si può usufruire di vari servizi: sale teatrali, sale parrocchiali organizzate in centri di aggregazione giovanile, un centro anziani, una biblioteca comunale, piscina comunale, vari impianti sportivi privati . L'Istituto aderisce alla Rete dell' Ambito 7, relativa la Piano Nazionale della Formazione, composta da tutti gli istituti scolastici presenti nel municipio XI e XII.

Le famiglie, tendenzialmente disponibili alla collaborazione, rispondono manifestando alte aspettative nei confronti della scuola in quanto essa rappresenta, spesso, il luogo privilegiato in cui bambini e adolescenti possono vivere pienamente le loro età. Nel nostro Istituto convivono, nel pieno rispetto delle diversità, alunni appartenenti a diverse realtà socio- culturali che, quando è possibile, vengono supportati da



operatori specializzati o con progetti didattici specifici per facilitare l'apprendimento e consentire il loro inserimento nel gruppo classe all'interno del quale si offrono molteplici opportunità e occasioni di scambio culturale ed emozionale.

Non si registrano significativi casi di evasione dall'obbligo scolastico; piuttosto consistente è invece la presenza di alunni disabili e di alunni con difficoltà di apprendimento ai quali il nostro Istituto garantisce livelli ottimali di integrazione scolastica e adeguate opportunità formative in modo da rispondere ai loro specifici bisogni. Per questi alunni la scuola, in collaborazione con le famiglie e gli operatori socio-sanitari, all'inizio dell'anno scolastico redige e aggiorna un piano educativo individualizzato e personalizzato nel quale vengono definiti i traguardi di sviluppo utili a un armonico e completo sviluppo della personalità. Nell'attuazione di specifici progetti riguardanti gli alunni con BES (stranieri, con disabilità, alunni con DSA), la scuola realizza un raccordo con le strutture territoriali di riferimento: Enti Locali, Associazioni, Centri riabilitativi, Enti di formazione, Università al fine di concordare ed ottimizzare gli interventi di recupero consolidamento e potenziamento nell'ambito di specifici laboratori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. MARIO LODI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ORDINE DI SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice	RMIC8FY006
Telefono	0665743707



Email	RMIC8FY006@istruzione.it
Pec	rmic8fy006@pec.istruzione.it
Sito web	www.icmariolodi.edu.it

VIA VALAGUSSA (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	RMAA8FY013
Indirizzo	VIA F. VALAGUSSA 28 ROMA 00151 ROMA
Edifici	VIA F. VALAGUSSA 28 ROMA 00151 ROMA

RIO DE JANEIRO (PLESSO)



ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

Codice	RMEE8FY018
Indirizzo	VIA F. VALAGUSSA 28 ROMA 00151 ROMA
Numero di classi	16
Totale alunni	341

GIORGIO MORANDI (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	RMMM8FY017
Indirizzo	VIA D'AVARNA 9/11 07 00151 ROMA
Numero classi	27
Totale alunni	623

Approfondimento

Per effetto del D.M. n.22 del 21/02/2012, relativo all'attuazione del Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche (legge 111 del 15/07/2011, art.19), la Scuola



dell'Infanzia e Primaria "Rio de Janeiro" e la Scuola secondaria di primo grado "Giorgio Morandi" sono state accorpate in un Istituto Comprensivo con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da Direzioni Didattiche e Scuole Secondarie di primo grado.

L'Istituto ha sempre cercato di porsi non come addizione di porzioni scolastiche di diverso ordine e grado, ma come una unicità organica dal punto di vista organizzativo ma soprattutto didattico.

La crescente complessità della società odierna impone una continua azione di flessibilità e aggiornamento dei percorsi educativi che nel nostro Istituto sono caratterizzati dai seguenti punti:-continuità educativa e didattica "verticale" dove tutti gli insegnanti dell'Istituto interagiscono e collaborano per assicurare un curriculum unitario e continuo;- didattica "orizzontale" che prevede la collaborazione anche di esperti esterni all'azione educativa per valorizzare il grande patrimonio di risorse culturali, artistiche, sociali, ambientali, scolastiche e per attuare soluzioni formative anche nell'ambito extrascolastico;

accoglienza e accettazione nel gruppo di ogni alunno per favorire relazioni collaborative e instaurare un clima positivo e sereno affinché la frequenza scolastica sia vissuta in maniera serena e gradevole;

alfabetizzazione culturale piena realizzata con giusti curricoli per l'acquisizione delle tradizionali competenze del "leggere, scrivere e far di conto" arricchite con il ricorso alle nuove tecnologie, l'attivazione di progetti e di laboratori mirati, la valorizzazione delle tradizioni del nostro territorio e della cultura locale, la lettura del mondo che cambia, il possesso dei nuovi saperi e dei nuovi linguaggi;

scelta interculturale con l'attivazione di interventi mirati a facilitare il successo formativo degli alunni che provengono da altri paesi sensibilizzando, nel contempo, tutti gli alunni a vivere in una società multietnica costruendo didattiche e contenuti integrati;

insegnamento personalizzato con l'attuazione di percorsi didattici di recupero, consolidamento, approfondimento e avanzamento degli apprendimenti, che tutelino ad un tempo i più deboli e coloro che sono nell'area dell'eccellenza;



educazione alla convivenza democratica ed all'autonomia personale per lavorare allo sviluppo integrale affettivo, cognitivo, sociale, ambientale, di educazione alla sicurezza e di educazione alla salute.

La collaborazione tra tutti gli operatori scolastici, i genitori (fondatori nell'ambito del progetto Scuola Attiva dall'anno scolastico 2017/18 del Comitato Genitori), l'Amministrazione Comunale e i cittadini è condizione essenziale per investire in cultura e formazione sostenendo con intelligenza, lungimiranza e generosità la propria scuola.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento a Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Creativo	1
Biblioteche	Classica	1



Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Verde	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Struttura pressostatica	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	136
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9



	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e Smart Touch Pannel presenti nelle aule	52

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo " Mario Lodi " è composto da due sedi: Rio de Janeiro e Giorgio Morandi. · Il plesso Rio de Janeiro, sito in via Valagussa, accoglie tre sezioni di Scuola dell'Infanzia e tre sezioni di Scuola Primaria. Ha uno spazio verde esterno, biblioteca, aula di informatica, palestra ristrutturata e refettorio con mensa. · Il plesso Giorgio Morandi, sito in via D'Avarna, accoglie dieci sezioni di Scuola Secondaria di primo grado. È presente un'Aula Magna, una aula professori, un laboratorio multimediale, una palestra, un campo polivalente, una struttura pressostatica adibita a palestra . La struttura è dotata di un elevatore che collega il piano terra al primo piano. È presente inoltre una scala di emergenza accessibile da tutti i piani. I plessi dispongono di laboratori informatici le cui dotazioni sono state recentemente rinnovate (PNRR). Tutte le aule dell'istituto sono provviste di Lavagne Interattive Multimediali (LIM). Per rispondere alle esigenze delle famiglie e ai bisogni espressi dall'utenza sul territorio è attivo nella scuola da anni un servizio di pre e post-scuola. È inoltre attivo uno sportello gratuito con servizio di consulenza psicologica per genitori, insegnanti e alunni.

L'Istituto Comprensivo " Mario Lodi " è composto da due sedi: Rio de Janeiro e Giorgio Morandi

Il plesso Rio de Janeiro, sito in via Valagussa, accoglie tre sezioni di Scuola dell'Infanzia e tre sezioni di Scuola Primaria. Ha uno spazio



verde esterno, biblioteca, auladi informatica, palestra ristrutturata e refettorio con mensa.

Il plesso Giorgio Morandi, sito in via D'Avarna, accoglie nove sezioni di Scuola Secondaria di primo grado.

È presente un'Aula Magna, una aula professori, un laboratorio multimediale, una palestra, un campo polivalente, una struttura pressostatica adibita a palestra . La struttura è dotata di un elevatore che collega il piano terra al primo piano . È presente inoltre una scala di emergenza accessibile da tutti i piani.

I plessi dispongono di laboratori informatici le cui dotazioni sono state recentemente rinnovate. Tutte le aule dell'istituto sono provviste di Lavagne InterattiveMultimediali (LIM).

RISORSE PROFESSIONALI

L'organico dell'autonomia, inclusi i posti di potenziamento, potrà concorrere a realizzare un' ambiente scolastico in cui tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie) possano vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno.

La scuola del primo ciclo di istruzione in particolare ha, infatti, il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino: una scuola inclusiva deve prevedere la personalizzazione degli apprendimenti per ogni ragazzo e non solo per i ragazzi con disabilità, per ridurre la dispersione, la demotivazione e agrantire così il "successo formativo".

Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia, introdotto dalla



L.107/2015, le scuole sono chiamate a realizzare il Piano triennale dell'offerta formativa coattività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento tali da permettere il raggiungimento del "successo formativo" di ciascun alunno. Saranno quindi potenziate le competenze linguistiche; l'educazione musicale ed artistica; lo sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali e per una cittadinanza attiva; il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di un sano stile di vita; lo sviluppo delle competenze digitali e delle life skills.

Si precisa che il fabbisogno di cattedre di sostegno per il triennio 2022-2025 è calcolato sulla media storica del triennio precedente, ma che è fortemente variabile e non prevedibile, essendo dipendente dai totali di alunni con disabilità presente di anno in anno. Dalla valutazione di tale media storica, tuttavia, emerge una tendenza all'aumento del numero di certificazioni di disabilità e, conseguentemente, dalla crescita del fabbisogno in termini di organico corrispondente.

APPROFONDIMENTO

Alcuni docenti dell'organico dell'autonomia svolgeranno, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati alla organizzazione e qualificazione del servizio scolastico, nonché alla eventuale sostituzione del personale assente per assenze fino a un massimo di dieci giorni.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	N°
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	21
DSGA	1



Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	
		Posto comune	Posto di sostegno
Scuola dell'Infanzia	A.S. 2022-23: n.	6	5
	A.S. 2023-24: n.	6	4
	A.S. 2024-25: n.	6	5
Scuola Primaria	A.S. 2022-23: n.	31	11
	A.S. 2023-24: n.	31	11
	A.S. 2024-25: n.	31	13

Scuola Secondaria di primo grado

Classe di concorso e sostegno	A.S. 2022/23	A.S. 2023/24	A.S. 2024/25
AD000	15	16	19
A022	15	15	15
A028	9 + 12 ore	9 + 6 ore	9
AB25	4 + 15 ore	4 + 12 ore	4 + 9 ore
AC25	3 + 4 ore	3 + 2 ore	3 + 9 ore



A030	3 + 4 ore	3 + 2 ore	3+9 ore
A001	3 + 4 ore	3 + 2 ore	3
A060	3 + 4 ore	3 + 2 ore	3
A049	3 + 4 ore	3 + 2 ore	4



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MARIO LODI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8FY006
Indirizzo	VIA D'AVARNA 9/11 ROMA 00151 ROMA
Telefono	0665743707
Email	RMIC8FY006@istruzione.it
Pec	rmic8fy006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmariolodi.edu.it

Plessi

VIA VALAGUSSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8FY013
Indirizzo	VIA F. VALAGUSSA 28 ROMA 00151 ROMA

RIO DE JANEIRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8FY018
Indirizzo	VIA F. VALAGUSSA 28 ROMA 00151 ROMA
Numero Classi	16



Totale Alunni 325

GIORGIO MORANDI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM8FY017

Indirizzo VIA D'AVARNA 9/11 07 00151 ROMA

Numero Classi 27

Totale Alunni 575

Approfondimento

Per effetto del D.M. n.22 del 21/02/2012, relativo all'attuazione del Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche (legge 111 del 15/07/2011, art.19), la Scuola dell'Infanzia e Primaria "Rio de Janeiro" e la Scuola secondaria di primo grado "Giorgio Morandi" sono state accorpate in un Istituto Comprensivo con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da Direzioni Didattiche e Scuole Secondarie di primo grado.

L'Istituto ha sempre cercato di porsi non come addizione di porzioni scolastiche di diverso ordine e grado, ma come una unicità organica dal punto di vista organizzativo ma soprattutto didattico.

La crescente complessità della società odierna impone una continua azione di flessibilità e aggiornamento dei percorsi educativi che nel nostro Istituto sono caratterizzati dai seguenti punti:

- continuità educativa e didattica "verticale" dove tutti gli insegnanti dell'Istituto interagiscono e collaborano per assicurare un curriculum unitario e continuo;
- didattica "orizzontale" che prevede la collaborazione anche di esperti esterni all'azione educativa per valorizzare il grande patrimonio di risorse culturali, artistiche, sociali, ambientali, scolastiche e per attuare soluzioni formative anche nell'ambito extrascolastico;
- accoglienza e accettazione nel gruppo di ogni alunno per favorire relazioni collaborative e instaurare un clima positivo e sereno affinché la frequenza scolastica sia vissuta in maniera serena e gradevole;
- alfabetizzazione culturale piena realizzata con giusti curricoli per l'acquisizione delle tradizionali



competenze del “leggere, scrivere e far di conto” arricchite con il ricorso alle nuove tecnologie, l’attivazione di progetti e di laboratori mirati, la valorizzazione delle tradizioni del nostro territorio e della cultura locale, la lettura del mondo che cambia, il possesso dei nuovi saperi e dei nuovi linguaggi;

- scelta interculturale con l’attivazione di interventi mirati a facilitare il successo formativo degli alunni che provengono da altri paesi sensibilizzando, nel contempo, tutti gli alunni a vivere in una società multietnica costruendo didattiche e contenuti integrati;

- insegnamento personalizzato con l’attuazione di percorsi didattici di recupero, consolidamento, approfondimento e avanzamento degli apprendimenti, che tutelino ad un tempo i più deboli e coloro che sono nell’area dell’eccellenza;

- educazione alla convivenza democratica ed all’autonomia personale per lavorare allo sviluppo integrale affettivo, cognitivo, sociale, ambientale, di educazione alla sicurezza e di educazione alla salute.

La collaborazione tra tutti gli operatori scolastici, i genitori, l’Amministrazione Comunale e i cittadini è condizione essenziale per investire in cultura e formazione sostenendo con intelligenza, lungimiranza e generosità la propria scuola.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Creativo	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Struttura pressostatica	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	136
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



LIM e Smart Touch Pannel presenti
nelle aule

52

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo " Mario Lodi " è composto da due sedi: Rio de Janeiro e Giorgio Morandi. · Il plesso Rio de Janeiro, sito in via Valagussa, accoglie tre sezioni di Scuola dell'Infanzia e tre sezioni di Scuola Primaria, più una classe a tempo modulare. Ha uno spazio verde esterno, biblioteca, aula di informatica, palestra ristrutturata e refettorio con mensa, non presenta barriere architettoniche. È presente inoltre una scala di emergenza accessibile da tutti i piani. · Il plesso Giorgio Morandi, sito in via D'Avarna, accoglie dieci sezioni di Scuola Secondaria di primo grado. È presente un'Aula Magna, una aula professori, un laboratorio multimediale, una palestra, un campo polivalente, una struttura pressostatica adibita a palestra . La struttura è dotata di un elevatore che collega il piano terra al primo piano. Sono presenti due scale interne che permettono una corretta evacuazione degli studenti dalle aule. Inoltre nell'a.s. 2018-2019 sono stati rinnovati tutti gli infissi della scuola, con finestre a scorrimento.

I plessi dispongono di laboratori informatici le cui dotazioni sono state recentemente rinnovate. Tutte le aule dell'istituto sono provviste di Lavagne Interattive Multimediali (LIM). In occasione



della recente emergenza sanitaria e lockdown la scuola ha notevolmente implementato i supporti digitali. Per rispondere alle esigenze delle famiglie e ai bisogni espressi dall'utenza sul territorio è attivo nella scuola da anni un servizio di pre e post-scuola. È inoltre attivo uno sportello gratuito con servizio di consulenza psicologica per genitori, insegnanti e alunni. I tre ordini di scuola sono articolati in sezioni a tempo normale e tempo pieno modulate per soddisfare le richieste delle famiglie in base alle risorse dell'Istituto.



Risorse professionali

Docenti	108
Personale ATA	24

Approfondimento

Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è calcolato sulla base del monte orario degli insegnamenti, considerati:

- l'indice di evoluzione storica più recente della popolazione scolastica;
- la composizione in termini di sezioni o classi dei tre ordini di scuola e relativi plessi dell'Istituto;
- l'utenza divisa tra i diversi plessi dell'Istituto.

Si precisa che il fabbisogno di cattedre di sostegno per il triennio 2022-2025 è calcolato sulla media storica del triennio precedente, ma che è fortemente variabile e non prevedibile. Dalla valutazione di tale media storica, tuttavia, emerge una tendenza all'aumento del numero di certificazioni di disabilità e, conseguentemente, dalla crescita del fabbisogno in termini di organico corrispondente.

Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia, introdotto dalla L.107/2015, le scuole sono chiamate a realizzare il Piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento tali da permettere il raggiungimento del "successo formativo" di ciascun alunno.

Saranno quindi potenziate le competenze linguistiche; l'educazione musicale ed artistica; lo sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali e per una cittadinanza attiva; il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di un sano stile di vita; lo sviluppo delle competenze digitali e delle life skills.

La scuola del primo ciclo di istruzione in particolare ha, infatti, il dovere di garantire una



proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino: una scuola inclusiva deve prevedere la personalizzazione degli apprendimenti per ogni ragazzo e non solo per i ragazzi diversamente abili, per ridurre la dispersione, la demotivazione e garantire così il “successo formativo”. L’organico dell’autonomia, inclusi i posti di potenziamento, potrà concorrere a realizzare un ambiente scolastico in cui tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie) possano vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno.

Alcuni docenti dell’organico dell’autonomia svolgeranno, nell’ambito dell’istituzione scolastica, interventi mirati alla qualificazione del servizio scolastico, nonché alla eventuale sostituzione del personale assente per un massimo di dieci giorni. Alla scuola è lasciato il compito di elencare le priorità relative al potenziamento. L’I.C. propone i seguenti ambiti di potenziamento:

- A049 Scienze Motorie e sportive;
- A030 Musica;
- A001 Arte e immagine.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti

Generali

L'Istituto Comprensivo "Mario Lodi", nel trovarsi al centro del processo di insegnamento/apprendimento che coinvolge alunni e insegnanti lungo l'intero arco della vita, si propone alla realtà esterna come istituzione aperta e collegata alle comunità di cui fa parte. Per far questo organizza le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili al fine di raggiungere le seguenti priorità:

strutturare un'organizzazione educativa integrata nel territorio, offrendosi alla propria utenza come laboratorio permanente di ricerca sociale nonché di sperimentazione e di innovazione metodologica ed educativo-didattica;

organizzare gli ambienti di apprendimento come luoghi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire ogni alunno l'effettivo diritto allo studio e le stesse opportunità di successo formativo;

incrementare e potenziare il grado di raggiungimento dei livelli di competenza (cognitiva e socio-affettiva) degli studenti, rispettandone gli stili d'apprendimento e ottimizzando quanto previsto dal curriculum orizzontale e verticale, al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali;



sostenere la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, organizzando l'ambiente d'apprendimento e perseguendo le forme di flessibilità organizzativa proprie dell'autonomia scolastica – D.P.R. n. 275/99

garantire con flessibilità la più efficiente diversificazione del servizio scolastico, al fine di includere al meglio le risorse, le strutture e i servizi proposti dal contesto territorio

Il nostro Istituto Comprensivo si propone al territorio d'appartenenza come:

- ambiente in cui insegnamento e apprendimento si intersecano tra loro e in cui studenti e insegnanti sono posti al centro del processo di insegnamento/apprendimento;
- sistema in cambiamento in cui l'individuo può co-costruire conoscenze, abilità e atteggiamenti, motivato costantemente e socialmente rinforzato da positive relazioni sociali;
- luogo di connessione tra ambienti d'apprendimento formali, informali e non formali.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche dei diversi ordini di scuola, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unico, unitario e integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

La progettazione del seguente Piano dell'Offerta Formativa si



fonda su alcuni principi fondamentali:

- Centralità della persona che apprende;
- Educazione al pieno esercizio della cittadinanza;
- Scuola come comunità, nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

Al fine di:

- Potenziare nell'alunno l'autonomia personale e il senso della responsabilità verso sé stesso e verso gli altri affinché queste concorrano al suo successo formativo;
- Concorrere alla costruzione dell'identità personale, della cittadinanza e della relazione inter e intra-personale fondata sul senso di appartenenza, dell'accoglienza, del reciproco rispetto e della solidarietà;

Promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistematizzazione consapevole dei molteplici linguaggi per affrontare la complessità del presente.

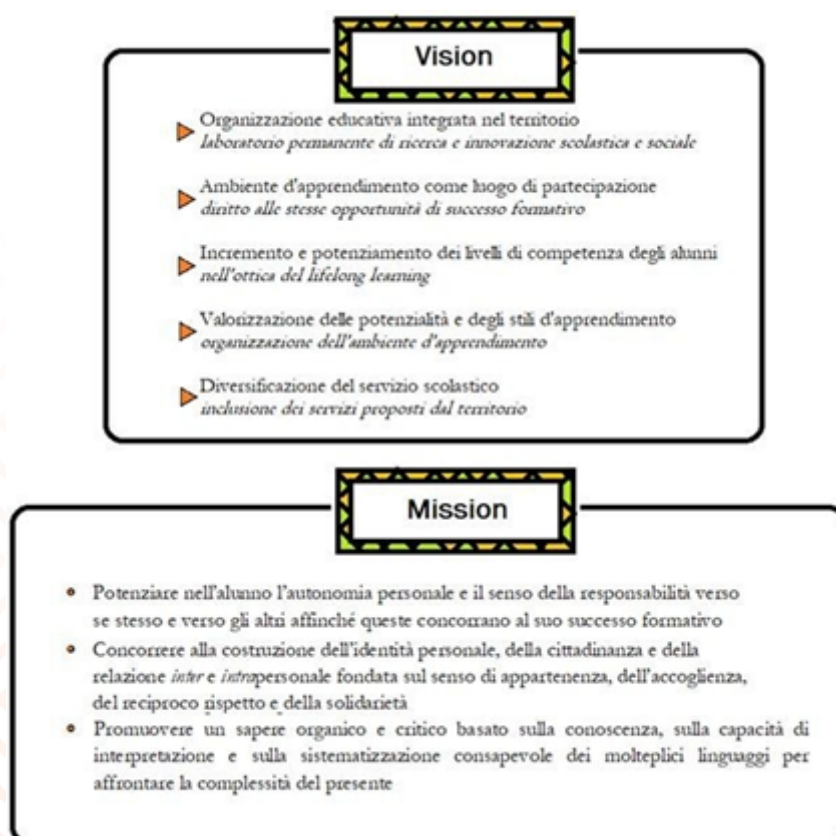
Con lo scopo di perseguire tali scopi la scuola deve garantire:

- **Accoglienza e inclusione** di tutti gli alunni;
- **Pari opportunità** di crescita culturale in base ai bisogni, alle potenzialità, ai ritmi e agli apprendimenti degli alunni;
- **Gestione partecipata** della scuola con un continuo confronto con le famiglie all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità



nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;

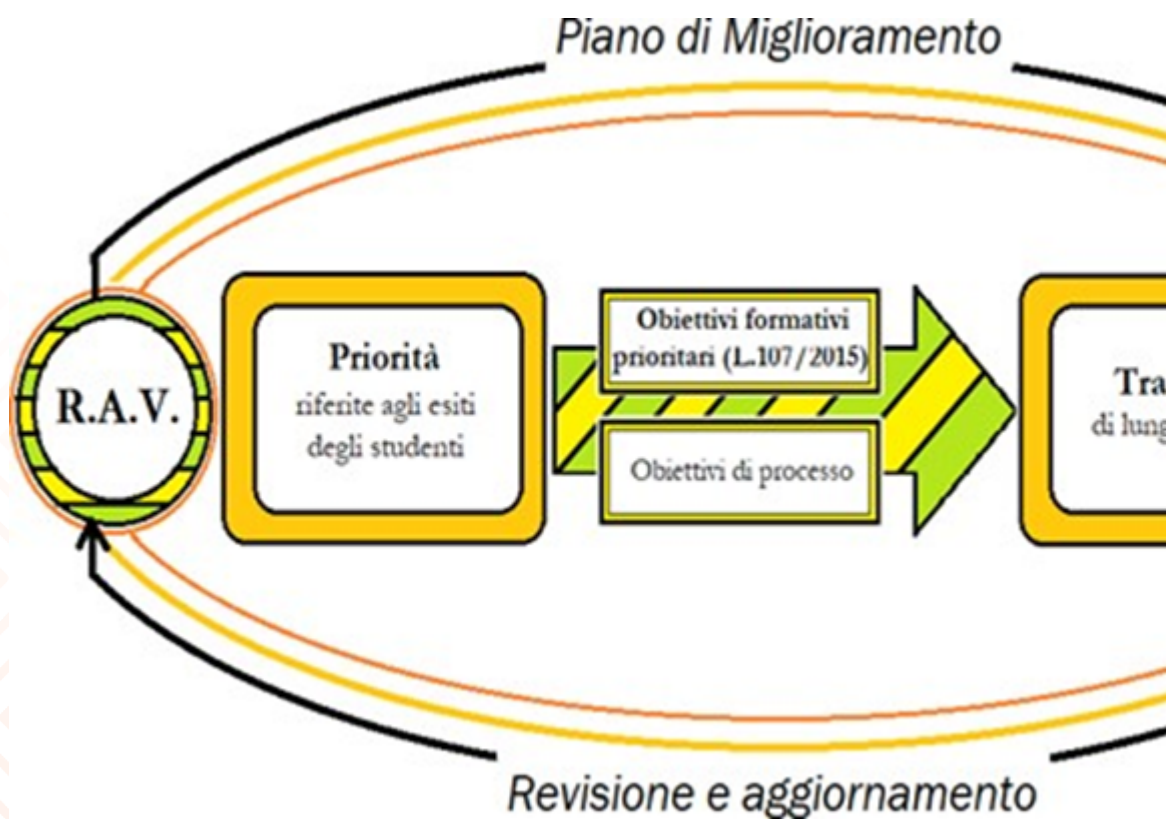
- **Funzionamento** che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio;
- **Libertà di insegnamento** nel rispetto della personalità degli alunni;
- **Formazione** del personale fondata sulla conoscenza costante delle teorie psico- pedagogiche e metodologico-didattiche per migliorare l'offerta formativa per ciascun allievo e garantire così il successo formativo;
- **Trasparenza e confronto** sulle scelte educative con le famiglie e il territorio.



Il Rapporto di Auto-Valutazione (R.A.V.), insieme al Piano di Miglioramento (P.d.M) e alle Prove INVALSI, è un



documento essenziale per analisi e valutazioni strategiche dei punti di forza e delle criticità del nostro Istituto Comprensivo: è stato elaborato nel settembre 2022 da parte del Dirigente Scolastico, dallo staff di dirigenza, delle Funzioni Strumentali e del Nucleo di Valutazione, con aggiornamento a settembre 2023. In particolare, come definito dal MIUR, è una rendicontazione “composta da più dimensioni e aperta alle integrazioni delle scuole, in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un’analisi del suo funzionamento e costituire la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento”.





PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Competenze chiave europee

Traguardi

- Strutturazione curricolo d'Istituto Identificazione delle voci relative alle competenze chiave che coinvolgano le diverse discipline
- Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica, lingue straniere e competenze sociali e civiche.

Priorità

Risultati scolastici

Traguardi

- Riduzione percentuale del numero di alunni ammessi, per voto di Consiglio, all'anno successivo
- Riduzione del 10% delle insufficienze disciplinari presentate allo scrutinio finale
- Favorire, al termine della scuola secondaria di I grado, l'innalzamento generalizzato dei risultati degli alunni in uscita
- Allineare i risultati al termine del primo ciclo agli standard di riferimento, con la riduzione del 10% del numero di studenti delle fasce più basse, come definite dall'Invalsi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sperimentazione ed ulteriore definizione del curricolo d'Istituto per competenze

Traguardi

Formazione dei docenti su didattica per competenze Definizione delle competenze digitali e dello spirito imprenditoriale.

Priorità



Migliorare gli esiti nelle competenze chiave

Traguardi

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di italiano, matematica, lingue straniere e competenze sociali e civiche. Sviluppare competenze trasversali orientate all'autonomia, alla realizzazione di sé, alla relazione, all'efficacia personale.

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare la capacità di comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso progetti di orientamento finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo.

Traguardi

Mantenere o migliorare la percentuale d'Istituto dei ragazzi che seguono il consiglio orientativo.

Priorità

Migliorare i profili di entrata/uscita degli alunni al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado

Traguardi

Sarà necessario quindi individuare dei processi di valutazione delle attività di orientamento e verificarle al termine dell'anno successivo.

Priorità

Migliorare il lavoro di raccolta di informazioni e dati, attraverso l'uso di questionari ai docenti e alle famiglie

Traguardi

Comprendere la qualità dei processi di apprendimento e fornire un feed-back per attuare una revisione del PTOF.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Dalla nostra VISION E MISSION



- Il nostro Istituto fa propria la definizione di scuola come "Comunità educante" perché crede che solo attraverso la sinergia di tutti i membri ci sia sviluppo positivo e crescita armonica e responsabile.
- Il nostro Istituto fa propria la definizione di "Educazione integrale della persona" perché crede che lo sviluppo della personalità di ciascun allievo/studente avvenga attraverso tutte le componenti (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc...).
- Il nostro Istituto fa propria la definizione di "Sviluppo dell'Identità" perché crede che la scuola sia fondamentale per il consolidamento dell'identità personale (sicurezza, fiducia, autonomia, senso di appartenenza, capacità di dirigere le proprie azioni, autocontrollo, perseveranza).
- Il nostro Istituto fa propria la definizione di "Orientamento formativo" perché crede che un'efficace azione di orientamento sia quella che pone l'alunno/ragazzo nella condizione di poter affermare un'identità più sicura per assumere il proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale futura.
- Il nostro Istituto fa propria la definizione di "Apprendimento costruttivo" perché crede che solo attraverso il ruolo proattivo dello studente ci sia apprendimento significativo.
- Il nostro Istituto fa propria la definizione di "Tempi



adeguati di apprendimento" perché crede che i bambini e i ragazzi abbiano il diritto di avere tempi distesi per poter compiere esperienze, manipolare, esplorare la realtà ed apprendere.

- Il nostro Istituto fa propria la definizione di "Cura del setting di apprendimento" perché crede che un contesto adeguato e propositivo metta lo studente e il docente nelle condizioni migliori per attivare una significativa esperienza di insegnamento-apprendimento.
- Il nostro Istituto fa propria la definizione di "Educazione all'impegno e al senso di responsabilità attraverso la funzione educativa dell'esempio" perché crede che attraverso la valorizzazione dell'impegno, individuale e cooperativo, si possa arrivare ad una scelta responsabile e consapevole.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Gli Obiettivi formativi prioritari sono stati individuati prendendo in considerazione i precedenti Rapporti di Auto-Valutazione e Piani di Miglioramento: tali obiettivi "costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità della nostra scuola rispetto all'ampliamento dell'offerta formativa".

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e



scientifiche

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in talisettori.
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



- all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;



Definizione di un sistema di orientamento

1.1. Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le priorità e gli obiettivi di processo emersi dal R.A.V., nonché con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel P.T.O.F., essendone parte integrante e fondamentale: il P.D.M. rappresenta la politica strategica della scuola per intraprendere un'azione di qualità.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche:

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Sperimentare, sviluppare e revisionare il curricolo verticale adottato dall'Istituto.	1
	Predisporre criteri di valutazione comuni per ambiti disciplinari nella scuola Primaria e Secondaria di I grado.	1
Ambiente di apprendimento	Elaborare un database per la raccolta delle buone pratiche di insegnamento.	2
	Predisporre e curare spazi polifunzionali come ambienti per l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti.	2
Inclusione e differenziazione	Adottare un sistema di valutazione che tenga conto della personalizzazione degli apprendimenti.	1
Continuità e orientamento	Potenziare la comunicazione fra i vari gradi di scuola al fine di monitorare gli esiti a distanza degli alunni.	2



Relazione tra obiettivi di processo, risultati attesi e modalità di rilevazione:

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Sperimentare, sviluppare e revisionare il curricolo verticale adottato dall'Istituto.	Lettura analitica delle competenze chiave per tarare progressivamente le competenze individuate come irrinunciabili per la comunità dei docenti dell'istituto, relative sia a inclusione/gestione della classe che a innovazione didattica e organizzativa.	Prove di competenza elaborate nell'ottica del curricolo verticale.	Elaborazione e analisi delle prove di rilevazione delle competenze.
Predisporre criteri di valutazione comuni per ambiti disciplinari nella scuola Primaria e Secondaria di I grado.	Elaborazione di strumenti comuni per la verifica e la valutazione degli obiettivi educativo-didattici, nell'ottica del curricolo verticale.	Rubriche di valutazione elaborate tramite criteri comuni nell'ottica del curricolo verticale.	Elaborazione e analisi dei risultati alle prove di rilevazione delle competenze.
Elaborare un database per la raccolta delle buone pratiche di insegnamento.	Condivisione degli strumenti utili ad attuare buone pratiche di insegnamento quotidiane; incremento delle adesioni a progetti per classi aperte e lavori di gruppo.	Frequenza della partecipazione e implementazione della formazione della formazione peer to peer.	Comparazione dei database iniziale/finale per individuare l'incremento del materiale didattico.
Predisporre e curare spazi polifunzionali come ambienti per l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti.	Gestione funzionale degli ambienti d'apprendimento degli alunni, intesi sia come gestione di spazi che come applicazioni di specifiche metodologie.	Riorganizzazione degli ambienti scolastici: dalla classe tradizionale ad aule attrezzate con pannelli che suddividono l'open space in aree dedicate ad attività specifiche.	Comparazione della situazione iniziale/finale; analisi della funzionalità degli strumenti e delle metodologie.
Adottare un sistema di valutazione che tenga conto della personalizzazione degli apprendimenti.	Condivisione delle metodologie valutative tra le Figure Referenti di Area 2 e Area 4 (Sostegno e Inclusione, Valutazione e Autovalutazione); co-costruzione degli strumenti per la verifica e valutazione degli obiettivi didattici.	Prove di competenza comuni, personalizzate (se alunni con P.D.P.) e individualizzate (se alunni con P.E.I.).	Elaborazione e analisi delle prove di rilevazione delle competenze.



Potenziare la comunicazione fra i vari gradi di scuola al fine di monitorare gli esiti a distanza degli alunni.	Elaborazione di strumenti comuni per l'analisi strutturata dei dati nell'ottica del <i>lifelong learning</i> .	Rubriche di valutazione <i>trasversali</i> , elaborate nell'ottica del curriculum verticale e dell'asse scuola/lavoro.	Elaborazione e analisi di rubriche di valutazione <i>trasversali</i> .
---	--	--	--

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il progetto, denominato DADA (che significa Didattica per ambienti di apprendimento) per la scuola secondaria di primo grado, fa parte di un'azione che si muove nell'ottica del ripensamento e della valorizzazione degli spazi della scuola, attraverso cui motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la capacità di conoscere ed elaborare le esperienze.

Il progetto DADA è un'innovazione pedagogico organizzativa, già in atto in diversi paesi europei e sempre più diffusa sul territorio nazionale. Prevede un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento per così dire "tematici": ogni aula viene assegnata a uno o due docenti della stessa disciplina, con gli alunni che si muovono di aula in aula mentre i professori rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio dell'ora.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Implementazione - Costruzione di pratiche di



valutazione ed autovalutazione coerenti con la progettazione per competenze.

CONTENUTI E CURRICOLI

- Attivare strategie didattiche e laboratoriali innovative (cooperative learning, apprendimento per problem solving, peer to peer).
- Utilizzo consapevole delle Nuove tecnologie.
- Implementazione di nuovi setting di apprendimento che superino la didattica frontale.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Edmondo E- twinning

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative SPACED LEARNING

Avanguardie **educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI**

Nei prossimi tre anni si intende promuovere processi didattici innovativi riprendendo

e implementando attività già sperimentate, che hanno avuto una buona ricaduta sui



processi educativi e didattici. In particolare siamo interessati a quelle pratiche d'insegnamento

capaci di attivare lo sviluppo del pensiero critico, la capacità di argomentare e dibattere

a partire dalla crescita della propria autoefficacia. Un esempio di queste pratiche è rappresentato

dalla metodologia DEBATE.

Il debate è una metodologia didattica attiva che permette di stimolare competenze trasversali,

a matrice didattica ed educativa, e che ha come obiettivo ultimo il “saper pensare in modo

creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato”. Consente inoltre di acquisire tecniche

e strategie utili a gestire l'interazione comunicativa, ad accrescere la capacità di argomentare,

anche in pubblico, a difendere la propria opinione o quella di un gruppo, favorendo lo sviluppo

del lavoro collaborativo. Il debate è una discussione formale, e non libera, nella quale due

squadre (ciascuna di tre o più studenti) sostengono e controbattono un'affermazione data (ambito disciplinare), ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO).



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo "Mario Lodi", nel trovarsi al centro del processo di insegnamento/apprendimento che coinvolge alunni e insegnanti lungo l'intero arco della vita, si propone alla realtà esterna come istituzione aperta e collegata alle comunità di cui fa parte. Per far questo organizza le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili al fine di raggiungere le seguenti priorità:

- strutturare un'organizzazione educativa integrata nel territorio, offrendosi alla propria utenza come laboratorio permanente di ricerca sociale nonché di sperimentazione e di innovazione metodologica ed educativo-didattica;*
- organizzare gli ambienti di apprendimento come luoghi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire ogni alunno l'effettivo diritto allo studio e le stesse opportunità di successo formativo;*
- incrementare e potenziare il grado di raggiungimento dei livelli di competenza (cognitiva e socio-affettiva) degli studenti, rispettandone gli stili di apprendimento e ottimizzando quanto previsto dal curriculum orizzontale e verticale, al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali;*
- sostenere la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, organizzando l'ambiente di apprendimento e perseguendo le forme di flessibilità organizzativa proprie dell'autonomia scolastica - D.P.R. n. 275/99;*
- garantire con flessibilità la più efficiente diversificazione del servizio scolastico, al fine di includere al meglio le risorse, le strutture e i servizi proposti dal contesto territoriale.*

Il nostro Istituto Comprensivo si propone al territorio d'appartenenza come:

- ambiente in cui insegnamento e apprendimento si intersecano tra loro e*



in cui studenti e insegnanti sono posti al centro del processo di insegnamento/apprendimento;

- *sistema in cambiamento in cui l'individuo può co-costruire conoscenze, abilità e atteggiamenti, motivato costantemente e socialmente rinforzato da positive relazioni sociali;*
- *luogo di connessione tra ambienti d'apprendimento formali, informali e non formali.*

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche dei diversi ordini di scuola, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unico, unitario e integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

La progettazione del seguente Piano dell'Offerta Formativa si fonda su alcuni principi fondamentali:

- *Centralità della persona che apprende;*
- *Educazione al pieno esercizio della cittadinanza;*
- *Scuola come comunità, nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.*

Al fine di:

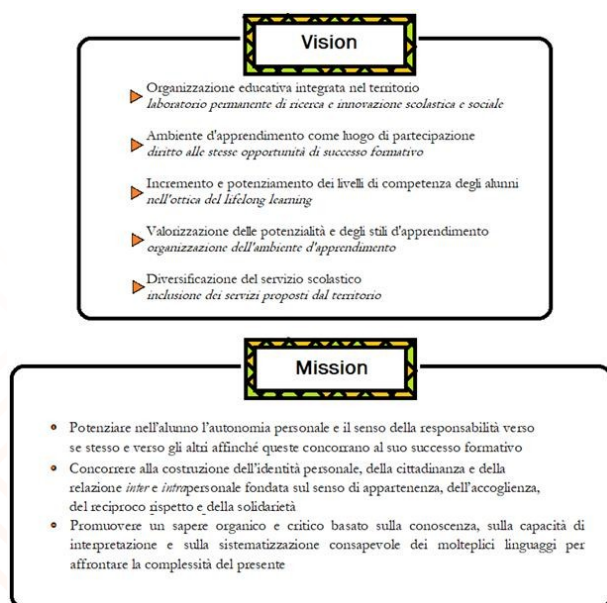
- *Potenziare nell'alunno l'autonomia personale e il senso della responsabilità verso sé stesso e verso gli altri affinché queste concorrano al suo successo formativo;*
- *Concorrere alla costruzione dell'identità personale, della cittadinanza e della relazione inter e intra-personale fondata sul senso di appartenenza, dell'accoglienza, del reciproco rispetto e della solidarietà;*
- *Promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistematizzazione consapevole dei molteplici linguaggi per affrontare la complessità del presente.*

Con lo scopo di perseguire tali scopi la scuola deve garantire:

- **Accoglienza e inclusione** di tutti gli alunni;



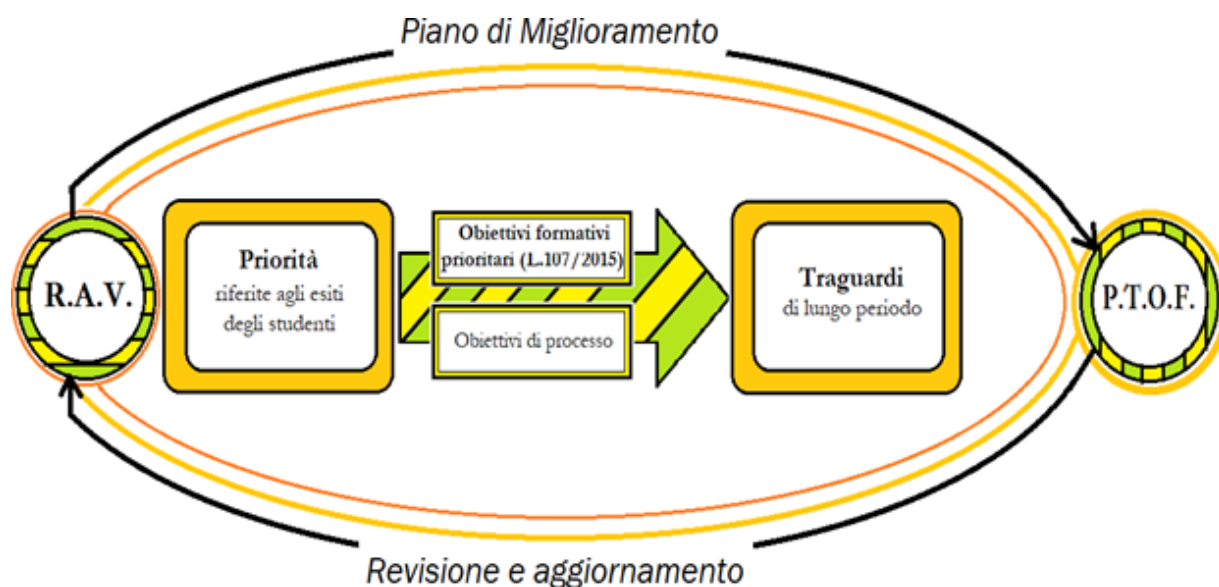
- **Pari opportunità** di crescita culturale in base ai bisogni, alle potenzialità, ai ritmi e agli apprendimenti degli alunni;
- **Gestione partecipata** della scuola con un continuo confronto con le famiglie all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;
- **Funzionamento** che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio;
- **Libertà di insegnamento** nel rispetto della personalità degli alunni;
- **Formazione** del personale fondata sulla conoscenza costante delle teorie psico-pedagogiche e metodologico-didattiche per migliorare l'offerta formativa per ciascun allievo e garantire così il successo formativo;
- **Trasparenza e confronto** sulle scelte educative con le famiglie e il territorio.



Il Rapporto di Auto-Valutazione (R.A.V.), insieme al Piano di Miglioramento (P.d.M) e alle Prove INVALSI, è un documento essenziale per analisi e valutazioni strategiche dei punti di forza e delle criticità del nostro Istituto Comprensivo: è stato elaborato nel giugno 2018 da parte del Dirigente Scolastico, dallo staff di dirigenza, delle Funzioni Strumentali e del Nucleo di Valutazione, con aggiornamento a settembre 2018. In particolare, come definito dal MIUR, è una rendicontazione "composta da più dimensioni e aperta alle integrazioni delle scuole, in grado di fornire una rappresentazione della scuola



attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituire la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento".



● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento didattico e valutativo.

Traguardo

Incentivazione di sistemi di autovalutazione e analisi dei processi di apprendimento, valutazione trasparente, condivisa e tempestiva.

Priorità

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita con motivazioni dovute al contesto classe.



Traguardo

Migliorare le dinamiche relazionali e collaborative all'interno del gruppo classe e tra classe e docenti attraverso esperienze significative condivise (manifestazioni, competizioni di gruppo, sport, progetti, viaggi d'istruzione...).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra classi.

Traguardo

Implementazione di un sistema a classi aperte nella scuola primaria, nella scuola secondaria progetti di recupero e potenziamento preparatori alle prove standardizzate nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative e ambienti d'apprendimento, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Migliorare la percentuale di alunni con valutazione positiva (>7) intervenendo sulla motivazione all'apprendimento e il coinvolgimento attivo per la strutturazione di percorsi interdisciplinari e di sviluppo delle competenze trasversali.



● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati delle studentesse e degli studenti che si iscrivono al ciclo d'istruzione successivo (infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado, secondaria di primo grado-secondaria di secondo grado)

Traguardo

Raccolta dati e monitoraggio dei risultati a distanza di un anno dal passaggio di grado degli alunni e delle alunne dell'Istituto Comprensivo al fine di verificare l'efficacia delle scelte didattiche, in aderenza al consiglio orientativo del corpo docenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche:

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Sperimentare, sviluppare e revisionare il curricolo verticale adottato dall'Istituto.	Letture analitiche delle competenze chiave per tarare progressivamente le competenze individuate come irrinunciabili per la comunità dei docenti dell'istituto, relative sia a inclusione/gestione della classe che a innovazione didattica e organizzativa.	Prove di competenza elaborate nell'ottica del curricolo verticale.	Elaborazione e analisi delle prove di rilevazione delle competenze.
Predisporre criteri di valutazione comuni per ambiti disciplinari nella scuola Primaria e Secondaria di I grado.	Elaborazione di strumenti comuni per la verifica e la valutazione degli obiettivi educativo-didattici, nell'ottica del curricolo verticale.	Rubriche di valutazione elaborate tramite criteri comuni nell'ottica del curricolo verticale.	Elaborazione e analisi dei risultati alle prove di rilevazione delle competenze.
Elaborare un database per la raccolta delle buone pratiche di insegnamento.	Condivisione degli strumenti utili ad attuare buone pratiche di insegnamento quotidiane; incremento delle adesioni a progetti per classi aperte e lavori di gruppo.	Frequenza della partecipazione e implementazione della formazione peer to peer.	Comparazione dei database iniziale/finale per individuare l'incremento del materiale didattico.



Predisporre e curare spazi polifunzionali come ambienti per l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti.	Gestione funzionale degli ambienti d'apprendimento degli alunni, intesi sia come gestione di spazi che come applicazioni di specifiche metodologie.	Riorganizzazione degli ambienti scolastici: dalla classe tradizionale ad aule attrezzate con pannelli che suddividono l'open space in aree dedicate ad attività specifiche.	Comparazione della situazione iniziale/finale; analisi della funzionalità degli strumenti e delle metodologie.
Adottare un sistema di valutazione che tenga conto della personalizzazione degli apprendimenti.	Condivisione delle metodologie valutative tra le Figure Referenti di Area 2 e Area 4 (Sostegno e Inclusione, Valutazione e Autovalutazione); co-costruzione degli strumenti per la verifica e valutazione degli obiettivi didattici.	Prove di competenza comuni, personalizzate (se alunni con P.D.P.) e individualizzate (se alunni con P.E.I.).	Elaborazione e analisi delle prove di rilevazione delle competenze.
Potenziare la comunicazione fra i vari gradi di scuola al fine di monitorare gli esiti a distanza degli alunni.	Elaborazione di strumenti comuni per l'analisi strutturata dei dati nell'ottica del lifelong learning.	Rubriche di valutazione trasversali, elaborate nell'ottica del curricolo verticale e dell'asse scuola/lavoro.	Elaborazione e analisi di rubriche di valutazione trasversali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento didattico e valutativo.



Traguardo

Incentivazione di sistemi di autovalutazione e analisi dei processi di apprendimento, valutazione trasparente, condivisa e tempestiva.

Priorità

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita con motivazioni dovute al contesto classe.

Traguardo

Migliorare le dinamiche relazionali e collaborative all'interno del gruppo classe e tra classe e docenti attraverso esperienze significative condivise (manifestazioni, competizioni di gruppo, sport, progetti, viaggi d'istruzione...).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative e ambienti d'apprendimento, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Migliorare la percentuale di alunni con valutazione positiva (>7) intervenendo sulla motivazione all'apprendimento e il coinvolgimento attivo per la strutturazione di percorsi interdisciplinari e di sviluppo delle competenze trasversali.

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curricolo d'istituto.

○ Ambiente di apprendimento

Banca dati materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche

○ Inclusione e differenziazione

Formare i docenti su metodologie didattiche innovative (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer, pensiero computazionale).

○ Continuità e orientamento

Potenziare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del I anno di Scuola Secondaria di primo grado e Secondo grado

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Formazione ed autoformazione su temi riguardanti curricolo e valutazione, metodologie didattiche.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare corsi di formazione di rete delle scuole dell'Ambito 7 Roma, favorendo lo scambio e la conoscenza di buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: 1. SAPERI E INNOVAZIONE

Descrizione dell'attività	Percorsi formativi e pratiche didattiche curricolari Percorsi innovativi didattico/organizzativi finalizzati al miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, matematiche, multilinguistiche
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Coordinatore di classe/interclasse
Risultati attesi	Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per almeno il



55% degli studenti dei livelli B,C,D; conferma miglioramento alunni livello A. Raggiungimento livello intermedio/avanzato nelle competenze di cittadinanza e nelle competenze di ed civica per almeno il 60 % degli studenti Implementazione di ambienti innovativi

Attività prevista nel percorso: 2. INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione dell'attività	Favorire strategie per la promozione delle competenze in materia di cittadinanza finalizzate a sviluppare resilienza e pensiero divergente. Mettere in atto azioni di prevenzione nei confronti di situazioni di disagio/fragilità in età preadolescenziale, per educare al senso di responsabilità e al rispetto delle regole Attivare percorsi di autoanalisi di istituto per valutare il livello di inclusività della scuola (indicatori, descrittori, valori target).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	FFSS_PTOF; responsabili di plesso; docente attività di potenziamento; docenti Referenti Bullismo - Gruppo Antibullismo



Risultati attesi

Implementazione prassi didattiche per almeno il 100% delle sezioni
Indice % di partecipazione delle classi agli incontri per il 100 % delle classi coinvolte
Implementazione di pratiche e strumenti didattici inclusivi per il 100% degli studenti coinvolti

Attività prevista nel percorso: 3.LEGGO,COMPRENDO,PERCHE'....

Descrizione dell'attività

La lettura assume un ruolo fondamentale nella formazione culturale di ognuno. Con essa si condivide con chi legge e chi ascolta un gran numero di parole, un'infinità di punti di vista, pensieri, fantasie ed emozioni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Collegio dei Docenti

Risultati attesi

I libri e le storie saranno i fili conduttori delle varie esperienze didattiche in modo da accompagnare gli allievi nel loro processo di crescita, nella costruzione della propria identità nella scoperta dei saperi e dei linguaggi espressivi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il progetto, denominato DADA (che significa Didattica per ambienti di apprendimento) per la scuola secondaria di primo grado, e il progetto ACTIVA_MENTE, per la scuola dell'infanzia e primaria, sono parte di un'azione che si muove nell'ottica del ripensamento e della valorizzazione degli spazi della scuola, attraverso cui motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la capacità di conoscere ed elaborare le esperienze.

DI CHE SI TRATTA	PERCHE'IL PROGETTO	COME SI REALIZZA	CHI E' COINVOLTO
<p>Il progetto DADA è un'innovazione pedagogica organizzativa, già in atto in diversi paesi europei e sempre più diffusa sul territorio nazionale. Prevede un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento per così dire "tematici": ogni aula viene assegnata a uno o due docenti della stessa disciplina, con gli alunni</p>	<p>Perché secondo alcuni scienziati il modo migliore per attivare la mente sarebbe mantenere in movimento, anche leggero, il corpo.</p> <p>Perché trovarsi in una situazione ambientale differente consente all'alunno di vivere una esperienza didattica attraverso un'energia rinnovata ad ogni cambio di disciplina.</p>	<p>Ripensando integralmente lo spazio educativo, individuando ogni dipartimento disciplinare con un colore preciso ed una sigla di riferimento, facendo così in modo che l'aspetto visivo sia da guida, partendo inoltre dai laboratori già esistenti. Mentre le restanti aule sono corredate da tecnologie 2.0, dotazioni informatiche. Per quanto riguarda gli</p>	<p>Allievi</p> <p>Personale Ata</p> <p>Docenti</p> <p>Famiglie</p>



DI CHE SI TRATTA	PERCHE'IL PROGETTO	COME SI REALIZZA	CHI E' COINVOLTO
che si muovono di aula in aula mentre i professori rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio dell'ora.	Perché nasce dall'esigenza di valorizzare l'eccellenza del nostro sistema educativo, con l'obiettivo di superare modelli formativi di tipo trasmissivo, sostanzialmente passivi, che mostrano la loro inadeguatezza di fronte alle sfide attuali	arredi modulari si è in via di acquisizione La classe diventa lo spazio del docente, uno spazio fluido e velocemente adattabile alle diverse esigenze Si favorisce l'apprendimento laboratoriale e cooperativo e un apprendimento attivo, dove gli studenti possano divenire gli attori principali ed essere motivati nella costruzione dei loro saperi.	

DI CHE SI TRATTA	PERCHE'IL PROGETTO	COME SI REALIZZA	CHI E' COINVOLTO
Nella scuola dell'infanzia e primaria il progetto Activa_Mente prevede la	Per sperimentare una didattica attiva	1. Creazione di ambienti di lavoro multifunzionali e adattabili	Allievi



DI CHE SI TRATTA	PERCHE'IL PROGETTO	COME SI REALIZZA	CHI E' COINVOLTO
<p>creazione di situazioni didattiche laboratoriali a classi aperte, strutturate non tanto sui contenuti delle singole discipline, ma piuttosto sul metodo per conseguire abilità e veicolare informazioni.</p> <p>A tal fine saranno predisposti</p> <p>ambienti laboratoriali organizzati con postazioni componibili in modo da strutturare l'aula ed i laboratori secondo le necessità di sperimentazione.</p>	<p>Per creare occasioni di apprendimento che possano facilitare il confronto tra gli allievi sullo sviluppo e l'esito di esperimenti concreti</p> <p>Per una didattica che vada oltre il limite della classe</p>	<p>2. Lavoro a classi aperte</p> <p>3. Didattica non frontale</p> <p>4. Lavoro in piccoli gruppi</p> <p>5. Realizzazione di un progetto di apprendimento in chiave laboratoriale in cui la pratica non consiste necessariamente nella realizzazione di un manufatto quanto nel potenziamento delle competenze.</p>	<p>Docenti</p> <p>Famiglie</p>

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Implementazione - Costruzione di un modello organizzativo interno ed esterno orientato alla strutturazione di una comunità educante coesa e consapevolmente attiva e responsabile.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Implementazione - Costruzione di pratiche di valutazione ed autovalutazione coerenti con la progettazione per competenze.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

- Attivare strategie didattiche e laboratoriali innovative (cooperative learning, apprendimento per problem solving, peer to peer).
- Utilizzo consapevole delle Nuove tecnologie.
- Implementazione di nuovi setting di apprendimento che superino la didattica frontale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Si considerano indicatori di un buon modo di fare scuola:

- § Il lavoro collegiale degli insegnanti nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascuno;
- § L'attenzione alla "diversità" evitando scelte discriminatorie ed emarginanti;
- § L'attivazione di percorsi interculturali;
- § Il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà degli obiettivi educativi e l'utilizzo delle potenzialità intrinseche ad ogni disciplina;
- § L'individualizzazione dei percorsi formativi;
- § L'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente nell'ottica della continuità;
- § La disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come un momento dell'attività scolastica che possa instradare le azioni da intraprendere, regolare quelle avviate e promuovere il bilancio critico su quelle condotte a termine;
- § Un utilizzo razionale degli spazi educativi sistematicamente qualificati;
- § Il rapporto costante tra insegnanti e genitori;
- § La disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento.

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale. La scuola garantisce qualità e pari opportunità:

- § Nella formazione delle classi e delle sezioni;
- § Nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori;
- § Nell'assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno;
- § Nella formulazione degli orari dei docenti.



FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La finalità della Scuola dell'Infanzia è quella di promuovere lo sviluppo dell'Identità, dell'Autonomia, della Competenza e il senso di Cittadinanza. Essa rappresenta il luogo ove creare i presupposti affinché i bambini imparino a vivere in un ambiente democratico, dove gli "altri" ci sono e sono importanti; nasce perciò la necessità di regole condivise, espresse attraverso il rispetto di sé, dell'altro, il dialogo e la libertà di espressione del proprio pensiero.

La scuola dell'infanzia, in quanto primo ordine di scuola con cui il soggetto in evoluzione si confronta, diventa anche momento in cui i bambini attraverso le multiple esperienze cognitive che sperimentano, implementano le loro conoscenze. L'imprinting siglato nei momenti iniziali della vita produrrà nei bambini un ricco potenziale generativo e creativo negli anni a venire.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica: nel gioco, infatti i bambini si esprimono, rielaborano in modo creativo le esperienze vissute.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa un elemento di qualità pedagogica, pertanto la cura dell'ambiente di apprendimento deve essere orientata alla realizzazione di:

- Uno spazio accogliente, caldo, curato, espressione della pedagogia e delle scelte educative di una scuola che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti capaci di creare una funzionale e invitante capacità di abitarla e di appropriarsene.
- Un tempo disteso nel quale è possibile per il bambino esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, approfondire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.
- Una documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione che rende visibili le modalità, i percorsi e permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Uno stile educativo fondato sull'osservazione e l'ascolto quindi sulla progettualità elaborata collegialmente.
- Una partecipazione come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo, la costruzione della conoscenza e le scelte comuni.

Nello specifico gli insegnanti promuovono la riflessione del bambino sul proprio patrimonio di



esperienze e stimolano ed accompagnano lo stesso, a cercare una risposta ai “perché” della vita stessa.

L'insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia

L'IRC nella scuola dell'infanzia non è lezione di catechismo, ma conoscenza della cultura religiosa cattolica con attenzione e rispetto verso le altre religioni e culture, in uno spirito di relazione, ascolto e condivisione, verso atteggiamenti di amicizia e pace. Questo si realizza attraverso i mezzi e le tecniche proprie della scuola dell'infanzia, quali il gioco, il canto e le attività grafico-pittoriche.

Finalità della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

La finalità della Scuola del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

La cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi di atteggiamenti cooperativi e collaborativi, che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

L'alfabetizzazione culturale di base

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. Si tratta di un'alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i



linguaggi delle varie discipline.

Il senso dell'esperienza

La scuola fornisce all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse; favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle; promuove il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali; sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

L'ambiente di apprendimento

Il primo ciclo d'istruzione, nella sua articolazione di scuola primaria è formativo per tutti gli alunni. A tal fine si individuano, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo così articolate:

- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni.
- Attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Promozione dell'esplorazione e della scoperta.
- Incoraggiamento ad apprendimenti collaborativi.
- Promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Realizzazione di percorsi in forma di laboratorio.

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI COMUNI AI DUE ORDINI DI SCUOLA

La nostra scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità attraverso:



- **Accoglienza:** riconoscimento della diversità come valore. Ogni bambino deve sentirsi accolto indipendentemente dalle sue difficoltà e valorizzato nelle sue competenze, creando un clima di apprendimento cooperativo.
- **Apprezzamento del singolo:** la relazione pedagogica è rivolta alla valorizzazione del positivo. Privilegia il "criterio promozionale" rispetto a quello del "selettivo", nel senso che tende a differenziare gli interventi in base alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.
- **Valorizzazione delle esperienze:** la realizzazione delle strategie educative e didattiche deve sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.
- **Educazione ai valori:** dare un significato particolare ai valori di libertà, solidarietà, autonomia di giudizio e senso di responsabilità, che ispirano il progetto educativo dell'Istituto.
- **Funzione educativa dell'esempio:** i valori fondamentali enunciati (tolleranza, convivenza democratica, solidarietà, ecc...) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino; per essere credibili e desiderabili, questi valori devono innanzitutto essere concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa; certamente l'adulto (insegnante o genitore che sia) non può essere mai un "modello perfetto", ma deve in ogni caso comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare.
- **Atteggiamento di ricerca:** la Scuola non è depositaria della "Verità", ma può e deve fornire ai ragazzi gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà, da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri; in questo contesto anche l'errore diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo-classe.
- **Educazione all'impegno e al senso di responsabilità:** ciascuno di noi può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile, ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri. Adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero: per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli.
- **Rilevanza del gruppo:** il gruppo-classe e la comunità scolastica rappresentano due ambienti fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo ma anche quello cognitivo.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico, porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva potenziando ed ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere ed agire e che implicano l'impegno di elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella *mission* del nostro Istituto Comprensivo. Essa possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

La scuola è un luogo di condivisione democratica, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

PROGETTO DI ISTITUTO

LODI FOR FUTURE: IL MONDO CHE VOGLIAMO

Il cambiamento parte dalla persona attraverso :

Educazione:

Affettiva

Emotiva

Empatia

Relazioni

Continuità e orientamento



Continuità e orientamento Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Per favorire un graduale e sereno passaggio agli alunni e ai genitori dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria vengono proposte una serie di attività e di incontri:

- Open-Day nel mese di Dicembre/Gennaio durante i quali alle famiglie viene presentata la scuola dell'infanzia, vengono descritte le attività ed illustrata la funzione educativa-didattica.
- Incontri tra docenti: le insegnanti periodicamente si incontrano per scambiarsi informazioni e idee, per confrontare e condividere obiettivi comuni, nella logica del miglioramento condiviso.
- Laboratori - In alcuni periodi dell'anno, tra le docenti dell'infanzia che hanno alunni di 5 anni e le docenti delle classi ponte vengono svolte attività educativo-didattiche per far conoscere ai bambini il futuro ambiente scolastico.

Continuità e orientamento Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado

Sono proposte numerose iniziative in un'ottica di continuità con la scuola primaria:

- Attività offerte agli alunni delle classi quinte elementari, da svolgersi anche insieme agli studenti della scuola Secondaria di I grado, al fine di facilitare l'inserimento nel nuovo ordine di scuola e far conoscere le strutture offerte dalla stessa scuola.
- Presentazione dell'offerta formativa alle famiglie, al fine di promuovere la struttura e le sue potenzialità.
- Incontri con i docenti della scuola Primaria al fine di ottimizzare il curriculum verticale per agevolare il passaggio tra i due ordini di scuola.

Continuità e orientamento Scuola Secondaria di I grado - Scuola Secondaria di II grado

L'orientamento rientra fra le finalità della scuola secondaria di primo grado: esso, è inteso come processo finalizzato allo sviluppo della personalità dell'individuo, alla presa di coscienza del proprio sé, dei propri valori, delle proprie capacità e degli interessi che in ciascuno prevalgono. Tale attività è importante come momento di analisi, di conoscenza di sé, di conoscenza della realtà esterna e del suo sistema di riferimento



al fine di aiutare l'alunno a:

- Assumere le responsabilità dei propri problemi;
- Accettare l'incertezza;
- Essere disponibile al cambiamento;
- Intraprendere una determinata carriera.

PROGETTO: L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Finalità del progetto:

§ accompagnare i ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità, dei propri interessi e aspirazioni, dei propri stili personali e relazionali e di conoscenza di tutte le opportunità formative;

§ coinvolgere la famiglia e la scuola per giungere alla costruzione condivisa di un progetto formativo che può diventare un vero progetto di vita;

§ ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi. I destinatari sono gli studenti di tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

La scuola si avvale, già da diversi anni, della collaborazione dell'Università Pontificia Salesiana per la somministrazione di questionari specifici, atti ad orientare gli studenti alla conoscenza di sé e alla scelta di indirizzi di studio successivi, ma anche all'acquisizione di un'adeguata consapevolezza della propria situazione personale e del proprio progetto futuro, in termini di attitudini, interessi, valori e motivazioni allo studio. Alla somministrazione dei questionari è sempre seguita la restituzione dei risultati a docenti, studenti e genitori. Tali riscontri, assieme alla compilazione di un consiglio orientativo interno in cui i singoli Consigli di classe esprimono il loro giudizio sul percorso scolastico da intraprendere tenendo conto dell'evoluzione della personalità e del rendimento scolastico globale dell'alunno nel corso della frequenza della scuola secondaria e delle attitudini rilevate, vanno a completare il fascicolo orientativo dell'alunno.



OBIETTIVI:

- § Orientare i ragazzi nelle scelte scolastiche, prevenendo l'abbandono degli studi, soprattutto nel delicato passaggio dalle scuole medie alle superiori.
- § Fornire informazioni esaustive sulle opportunità scolastiche e sugli indirizzi di studio.
- § Attivare capacità di riflessione ed auto-valutazione, attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni, abilità e competenze personali, sociali e scolastiche.
- § Favorire l'espressione dei propri desideri ed aspirazioni.
- § Valorizzare i propri punti di forza, accettare i limiti, esplorare aspettative, paure ed ansie.
- § Elaborare un percorso possibile scolastico e professionale per ogni alunno, secondo quanto emerso durante gli incontri.

MACROAREA 1 - STAR BENE A SCUOLA

La prima delle cinque macroaree secondo cui è organizzata l'offerta formativa dell'istituto si propone di accogliere ogni alunno in modo che il tempo scuola sia stare bene a scuola, superando ogni disagio, sia esso linguistico, fisico o culturale. L'istituto fa propria l'idea di un'educazione che faccia della relazione tra persone – esperienze – culture - tematiche l'orizzonte, il metodo e l'oggetto della propria azione. Riteniamo, infatti, che sempre di più oggi questa particolare attenzione educativa sia strategica per ridisegnare il concetto di comunità, in tutti i suoi molteplici significati, nella convinzione che il cambiamento sia possibile e che educare sia una forma di intervento sul mondo, affinché metta al centro i diritti umani, i beni comuni, la sostenibilità. Crediamo fermamente in una scuola che sappia educare alla libertà e che tuteli i diritti, ma anche i doveri, una scuola quale luogo privilegiato di pratica della democrazia, di valorizzazione delle diversità e identità di tutti e di ciascuno. La scuola rappresenta uno strumento di equità e di sviluppo, uno spazio ideale di confronto, aperto a tutti, senza preferenze e discriminazioni. L'art.3 della Costituzione della Repubblica Italiana ci dice che se ci sono ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza di tutti i cittadini, la Repubblica ha il compito di rimuovere questi ostacoli. La scuola, essendo parte della Repubblica, partecipa a questo compito impegnandosi a garantire a tutti gli alunni il successo formativo, cioè le conoscenze, le abilità e



le capacità relazionali per essere buoni cittadini nella società di oggi e di domani. I docenti si sentono impegnati a portare gli alunni alla maturazione di valori umani, profondi, positivi, ispirati all'idea dell'amicizia, della pace e nel contempo al rispetto dell'ambiente, delle tradizioni e delle culture diverse. Le attività che vengono proposte presuppongono il coinvolgimento attivo delle alunne e degli alunni.

MACROAREA 2 - CONOSCENZA DI SE' E SVILUPPO DELLE POTENZIALITA'

La seconda delle cinque macroaree secondo cui è organizzata l'offerta formativa dell'istituto si propone di sviluppare, attraverso vari tipi di linguaggio, le capacità e le potenzialità di ogni alunna e alunno, in rapporto alla sua età, alle attitudini, ai suoi interessi, per giungere ad una maggiore consapevolezza e padronanza di sé. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni,

abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica deve opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. Tenendo conto di questo, i docenti e le docenti del nostro istituto progettano e propongono interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

MACROAREA 3 - INCLUSIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

La terza delle cinque macroaree secondo cui è organizzata l'offerta formativa dell'istituto si propone di raggiungere un'effettiva inclusione di tutti gli alunni e le alunne, oltre ogni disabilità o forma di disagio e nel rispetto delle potenzialità. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi delle allieve e degli allievi e propone attività inclusive che valorizzino le competenze e le potenzialità di ognuno in un'ottica di condivisione e cooperazione.



MACROAREA 4 - LINGUE STRANIERE: APPRENDIMENTO E POTENZIAMENTO

La quarta delle cinque macroaree secondo cui è organizzata l'offerta formativa dell'istituto si propone di porre le basi per un'educazione interculturale attraverso l'insegnamento-apprendimento delle lingue straniere. La conoscenza delle lingue europee contribuisce infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

MACROAREA 5 - LE SCIENZE, LA TECNICA E L'AMBIENTE

La quinta delle cinque macroaree secondo cui è organizzata l'offerta formativa dell'istituto si propone di scoprire e conoscere l'ambiente che ci circonda e le sue risorse, acquisire competenze tecnico-scientifiche per un uso consapevole.

Selezionando temi e problemi vicini all'esperienza dei ragazzi si sviluppa in loro una crescente padronanza dei concetti fondamentali delle discipline di ambito tecnico-scientifico e delle loro reciproche relazioni: bisogno, problema, risorsa, processo, prodotto, impatto, controllo. Il laboratorio, inteso soprattutto come modalità per accostarsi in modo attivo e operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, rappresenta il riferimento costante per la didattica delle discipline STEM.

PROGETTI AFFERENTI AL PTOF

Anno scolastico 2023-2024

NOME PROGETTO	RESPONSABILE	DESTINATARI E SOGGETTI COINVOLTI	ABSTRACT CONTENUTI	CONTINUI
------------------	--------------	--	--------------------	----------



CONTINUITÀ	Elisa Ferrini (funzione strumentale per la scuola primaria), Francesca Di Tommaso (funzione strumentale per la scuola secondaria) COMMISSIONE: Michela Isolani (scuola dell'infanzia) Stefania Discenza (scuola primaria), Adelina Mazzone (scuola secondaria)	Bambini uscanti scuola dell'Infanzia Scuola primaria: • Classi prime • Classi quarte • Classi quinte Scuola secondaria: • Classi prime • Classi terze	Promuovere, la continuità orizzontale, individuando e sviluppando, compatibilmente con la situazione emergenziale in atto, occasioni di integrazione e collaborazione tra la scuola, la famiglia, la realtà sociale e culturale del territorio; • Sostenere i bambini o i ragazzi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, mediante iniziative di "accoglienza", in ingresso (raccordo Nido- Infanzia e Infanzia - Primaria, Primaria - Secondaria di I grado), e in uscita (raccordo e orientamento in uscita dalla scuola secondaria) • Sostenere i ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di I grado per una scelta consapevole della scuola superiore • Creare gruppi di lavoro costituiti da docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria con la finalità di progettare attività "ponte" fra i diversi ordini di scuola	SI
ORIENTAMENTO IN USCITA	MARTINA PANSINI	Classi seconde della secondaria Classi terze della secondaria	Il progetto per l'orientamento mira alla crescita personale del singolo alunno, a renderlo consapevole delle proprie competenze, a valutare le sue effettive capacità e a renderlo in grado di consultare fonti in autonomia.	SI



		studenti		
EUROPA IN CANTO – LA TRAVIATA	CHIASA EMANUELA	Classi Quarte Scuola Primaria DI CASTRO – VAIANI - CARNEVALE	La musica , componente fondamentale e universale dell'esperienza umana,offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità. Nonché all'interazione fra culture diverse. L'apprendimento della musica esplica funzioni formative, tra loro interdipendenti. Attraverso la funzione emotivo-affettiva gli alunni, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni.	SI
IL TEATRO DELLE EMOZIONI	CHIARA VAIANI CLAUDIA ANGELI	classe 4^C scuola Primaria	Educare alla consapevolezza di sé, alla relazione con l'altro in un'ottica di collaborazione e creazione collettiva che si tradurrà in uno spettacolo finale dove tutti collaboreranno per il raggiungimento di un obiettivo comune. Le emozioni, tema cardine del progetto di educazione civica in attuazione nella scuola in questo anno scolastico, faranno da sfondo al tema dello spettacolo finale.	NO
EMOZIONIAMOCI ASSOCIAZIONE CAUSA	PAOLA BRUE'	bambini e alle bambine della scuola dell'Infanzia	L'offerta formativa proposta dall'Associazione culturale Causa permette di coinvolgere studenti e studentesse (sin dalla scuola dell'infanzia) in	NO



			modo attivo, valorizzando la loro creatività e favorendone l'inclusività, l'integrazione e la capacità di lavoro in gruppo.	
IL TEATRO IN CLASSE	GIOVANNA CARNEVALE	CLASSE QUARTA A alunni 21	L'insegnamento del linguaggio teatrale, dotato di una forza comunicativa davvero potente, tale da incidere su alcune tra le dimensioni sostanziali dell'essere umano: il rapporto con il proprio corpo, la creatività e la relazione con l'altro. Quest'anno proponiamo la messa in scena del Musical " Peter Pan e l'isola dei bambini sperduti". La capacità di immaginare, che ha il suo picco proprio nell'infanzia, è fondamentale per l'essere umano; in un mondo bombardato da immagini, paradossalmente diventa sempre più difficile sviluppare questa attitudine. Come sempre gli alunni saranno coinvolti in tutte le fasi di preparazione dello spettacolo finale (stesura copione, aiuto regia, scenografie, costumi, musica, luci, coreografie, ecc.	SI
"GENITORI A SCUOLA"	IOLANDA ESPOSITO	il progetto è rivolto ai genitori della scuola primaria in orario extrascolastico	Il Progetto "Genitori a scuola" nasce dall'esigenza di creare momenti di confronto all'interno del contesto scolastico legati alle differenti fasi di crescita dei bambini, alle loro trasformazioni e alla delicatezza delle relazioni sociali in questa fascia d'età. Il progetto ha lo scopo di aumentare il grado di consapevolezza dei genitori riguardo alle fasi di sviluppo dei bambini, per tenere conto dei tempi di apprendimento e modulare correttamente le aspettative nei loro confronti. Inoltre, ha lo scopo	NO



			di favorire il confronto tra docenti e genitori per assicurare una maggiore condivisione delle modalità di relazione con i bambini durante il percorso di formazione. Infine, questi incontri tendono a promuovere un maggior grado di coesione tra i genitori che avrà riflessi positivi sull'intero gruppo classe.	
LABORATORIO DI SCRITTURA CON IL METODO "WRITING AND READING WORKSHOP"	PROF. SANTI E STADERINI	(classi coinvolte/ numero totale alunni): classe 2C (22 alunni), 1D(20 alunni), 3F (23 alunni)		SI
8 SETTEMBRE 1943- LA SCELTA	STADERINI	9 classi terze alunni 205	In occasione dell'ottantesimo anniversario dell'8 settembre 1943 si ripercorrono attraverso fotografie, interviste, testimonianze, brani di film, ascolto di podcast, le conseguenze di questa data attraverso alcune storie individuali e collettive. L'intento è capire come i giovani affrontarono per la prima volta, in circostanze drammatiche e dopo un ventennio di obbedienza e conformismo, la necessità di una scelta che sfocerà per molti di loro nell'impegno nella Resistenza e in una nuova idea di patria. Si darà particolare risalto - in linea con il Progetto di Istituto di Educazione civica - "Il cambiamento parte dalla persona"- ai sentimenti, alle passioni, alle emozioni che le vicende della grande storia suscitano nelle tante storie individuali	SI
LA GUERRA FREDDA AL CINEMA	STADERINI	9 classi di terza media per un totale di 205 alunni	La "guerra fredda" -l' antagonismo permanente fra due blocchi di Stati, guidati da Usa e Urss - è nata nel clima di conflitto postbellico in Europa. Durata cinquant'anni, si è conclusa il 9 novembre 1989 con la caduta del Muro di Berlino, aprendo	SI



			<p>la strada alla riunificazione tedesca e al crollo dell'Urss. L'argomento viene affrontato per nuclei tematici, attraverso la visione di film che consentono di ripercorrere questo periodo e di far risaltare – in linea con il Progetto di Istituto di Educazione civica – “Il cambiamento parte dalla persona”- i sentimenti, le passioni, i conflitti che le vicende della guerra fredda hanno suscitato in milioni di destini individuali.</p>	
<p>“AUTORE IN CLASSE “</p>	<p>CUCCI Dipartimento di lettere</p>	<p>7 classi prime: A, B, C, E, G, H, I 8 classi seconde: A, G, I, H, B, E, F, D 8 classi terze: A, B, C, D, E, G, H, I</p>	<p>É un progetto di promozione della lettura che nasce dall'idea che tutti i bambini e ragazzi amano le storie. Ma questa innata passione verso i libri è poi indebolita da idee erranee e da cattive abitudini che circondano il mondo del libro e della lettura.</p> <p>Con questo progetto si intende indicare un nuovo approccio in cui la scuola è il ponte che porta ai libri non solo a bambini e ragazzi ma a tutta la famiglia.</p> <p>L'incontro con l'autore, pensato come momento significativo di un percorso di educazione alla lettura, è sicuramente un mezzo efficace per avvicinare i ragazzi ai libri e farli loro apprezzare.</p> <p>La possibilità di interloquire con la persona che ha effettivamente pensato e scritto le storie contenute nei libri letti, è un'esperienza difficilmente</p>	<p>SI</p>



			sostituibile con altre iniziative di promozione alla lettura o di "animazione" del testo.	
"L'ORTO DELLE MERAVIGLIE"	SABINA RUSICH	1 A, 1 B, 1 C, 2 A, 2 B, 2 C, 5 A, 5 C	La natura e i cicli stagionali, la coltivazione, la conservazione e il riconoscimento delle piante e del ciclo vegetativo, l'ambiente, il suolo, le relazioni tra viventi, le relazioni esistenti tra il mondo produttivo e il consumo alimentare, l'alimentazione come strumento di salute, estensione del concetto di relazione positiva uomo e ambiente nel tempo e nello spazio.	SI
"ARTE EN PLEIN AIR"	SABRINA MESSEDAGLIA	SEZ. A-G-I	Il progetto propone una serie di attività/laboratori esperienziali all'aria aperta (a partire dalla storia dell'arte), al fine di stimolare la creatività e migliorare le capacità multisensoriali. Le attività, inoltre, rappresentano momenti preziosi per la crescita, l'autonomia e la maturazione personale dell'alunno.	NO
TEACH VOLLEY	RICCI MACCARINI	Personale docente e non docente della scuola	Benessere psico-fisico Avviamento alla pallavolo	SI
SPORTELLI D'ASCOLTO Regione Lazio	STAFF DIRIGENZA	Studenti secondaria	Supporto e Assistenza psicologica	SI
A SCUOLA DI RELAZIONI	STAFF DIRIGENZA	Genitori dei plessi e studenti	Prevenzione e sostegno ai bambini e agli adolescenti in ambito scolastico	SI



(MAGLIANA SOLIDALE)		secondaria		
RECUPERO DI MATEMATICA	DI STEFANO GEREVINI, CERQUOZZI, DELLE FRATTE	Preferibilmente classi seconde scuola secondaria. Massimo 3 alunni per classe seconda per un totale di 25 alunni per modulo.	Saranno offerti moduli monotematici sugli argomenti che storicamente possono rappresentare uno scoglio per alcuni studenti. Ogni insegnante potrà segnalare un massimo di 3 alunni per ogni modulo (che possono essere diversi da un modulo all'altro). I moduli previsti sono 2: 1) calcolo 2) soluzione di problemi aritmetici e geometrici.	SI



PAROLE E NUMERI IN GIOCO	DISCENZA STEFANIA, ESPOSITO IOLANDA	gruppo di alunni della classe 2A scuola primaria	Il Progetto nasce dall'idea di offrire agli alunni con difficoltà di apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali l'occasione di intraprendere percorsi mirati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche-matematiche e dell'autonomia personale e sociale. Si intende, quindi, rendere sempre più efficace e significativa l'azione didattica adottando obiettivi (personalizzazione), strategie (individualizzazione), tempi finalizzati ai bisogni e agli stili cognitivi di ciascun allievo per garantire ad ognuno un reale e positivo sviluppo.	NO
COMPAGNIA TEATRALE 10 E LODI	N. BALZANO, R. D'ANNIBALE		Messa in scena di un copione, realizzazione di: testo, costumi, trucchi, scenografie, musica e locandina ad opera degli alunni dell'Isti	SI
RECUPERO CLASSI PRIME E SECONDE	SANTI SCARMOZZINO	Classi prime e seconde	Il corso di recupero si rivolge a tutti quegli alunni che, durante il primo e il secondo quadrimestre non sono riusciti a raggiungere gli obiettivi previsti in particolare nella Lingua Italiana. Il corso sarà incentrato, anche con riferimento teorico agli studi sulla grammatica valenziale, sull'analisi delle forme verbali, intese come elementi strutturali della frase e per questo fondamentali per una buona comprensione del testo e per la produzione personale.	SI



IL FUTURO È NELLE NOSTRE MANI	SORRENTINO ANTONELLA	V A numero alunni 20	<p>Il progetto "Il futuro è nelle nostre mani "è finalizzato alla costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nella capacità di scegliere e agire in modo consapevole. Il laboratorio di Educazione alla Legalità è la continuazione di un percorso iniziato già nell'anno precedente in cui gli alunni sono stati condotti alla conoscenza e all'acquisizione di comportamenti atti al rispetto dei diritti inalienabili alla vita, alla salute, all'istruzione, al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa, nonché alla conquista e attuazione di un sistema di vita e di rapporti interpersonali basato sulla cooperazione, sullo scambio e sull'accettazione produttiva delle diversità come valori di opportunità di crescita democratica.</p>	SI
EMOZIONI IN MUSICA	CHIASSA EMANUELA	VA NUMERO TOTALE ALUNNI 20	<p>La musica , componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità. Nonché all'interazione fra culture diverse.</p> <p>L'apprendimento della musica esplica funzioni formative, tra loro interdipendenti. Attraverso la funzione emotivo-affettiva gli alunni, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni. Quest'anno si metterà in scena lo spettacolo teatrale-musicale intitolato "Lo schiaccianoci "durante il periodo natalizio e uno spettacolo di fine anno basato sui principi della</p>	NO



			legalità.	
SIAMO CON VOI	FEDERICA LUPO	Classe I D	<p>Il progetto è volto a favorire e potenziare la personalizzazione dei percorsi formativi con particolare attenzione agli alunni Bes, disabili e stranieri.</p> <p>Pertanto, si intende:</p> <p>migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi attraverso la diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie e strumenti;</p>	NO



			attuare strategie di prevenzione del disagio; porre l'attenzione sulle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti e alunni e famiglie.	
POTENZIAMENTO INGLESE CLASSI I CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE LIVELLO MOVERS	GLOBALLY Dipartimento di lingue	Il progetto è agli alunni delle classi I scuola secondaria.	Potenziamento delle quattro abilità: produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale. Potenziamento dell'uso delle funzioni e strutture linguistiche.	SI
POTENZIAMENTO INGLESE CLASSI II CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE LIVELLO FLYERS	GLOBALLY Dipartimento di lingue	Il progetto è agli alunni delle classi II scuola secondaria.	Potenziamento delle quattro abilità: produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale. Potenziamento dell'uso delle funzioni e strutture linguistiche.	SI
KET FOR SCHOOLS	GLOBALLY Dipartimento di lingue	Alunni della scuola secondaria	Potenziamento delle quattro abilità: produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale. Potenziamento dell'uso delle funzioni e strutture linguistiche progetto rivolto alla preparazione delle certificazioni internazionali Ket for schools livello A2	SI
PET FOR SCHOOLS	GLOBALLY Dipartimento di lingue	Alunni della scuola secondaria	Potenziamento delle quattro abilità: produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale. Potenziamento dell'uso delle funzioni e strutture linguistiche progetto rivolto alla preparazione delle certificazioni internazionali Ket for schools livello A2	SI
POTENZIAMENTO	SCACCHI	Alunni della	Potenziamento lingua spagnola	SI



LINGUA SPAGNOLA CERTIFICAZIONE DELE 1/2		scuola secondaria: classi seconde e terze, circa 20 alunni	Certificazione dele 1/2	
KEY NOTES (STORIA SOCIALE AMERICANA ATTRAVERSO LA MUSICA)	ACCIARIELLO LENA Tutti i docenti di inglese	Viaggio nella storia sociale americana a partire dalla fine della Guerra di Secessione attraverso la visione di films e l'ascolto di canzoni	Tutte le classi terze 211 alunni	SI
PENSARE CON LA MATEMATICA	CECILIA SABATO : IA (Valter Dadone); IIC (Arianna Pavanelli); IIIA (Laura Profazio); IVC (Chiara Vaiani).	: IA (15 alunni); IIC (23 alunni); IIIA (24 alunni); IVC (20 alunni).	Il progetto mira a migliorare l'approccio alla matematica, disciplina spesso ostica, e ad educare al rispetto per l'ambiente con un approccio multidisciplinare che coinvolge italiano, arte e scienze. In ciascuna classe si affronta un tema scientifico in dieci incontri. Ogni incontro prevede un'introduzione teorica tramite la visione di video e la lettura di un libro tematico e una fase di attività pratiche, creative, collaborative e ludiche.	NO
MATEMATICA SENZA FRONTIERE	MONICA DI BARTOLOMEO (classi prime) GIORGIA	tutte le classi della scuola secondaria per un totale di	E' una competizione di matematica che propone esercizi che stimolano la fantasia e l'inventiva, la razionalizzazione e la	SI



	TONELLO (classi seconde e terze)	alunni 574 alunni.	formalizzazione di situazioni quotidiane e/o ludiche, l'iniziativa personale, l'organizzazione la cooperazione non valorizza solo le potenzialità del singolo, ma anche, e in misura determinante per il successo nella competizione, la capacità del gruppo di integrare e valorizzare le doti del singolo nel gruppo	
AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA	COPPOLA ANNAMARIA	V A numero alunni 20	Il progetto si propone di far prendere coscienza ai bambini di quanto sia importante un'agricoltura ecocompatibile per la coltivazione e produzione di prodotti genuini. La scuola primaria può affrontare la tradizione culinaria locale che si presta agevolmente a un approccio storico-geografico, infatti in Italia esistono tante cucine quante sono le regioni e in ogni regione esistono differenze, varianti tra una zona e l'altra che permettono ai bambini di scoprire e conoscere la presenza di tradizioni e il loro significato rituale, simbolico ,sociale nonché il loro rapporto con le caratteristiche territoriali. Alla fine del progetto, sarà allestito un museo dell'alimentazione.	NO
ALLA SCOPERTA DEI MATERIALI	SORRENTINO	V A Numero alunni 20	La tecnologia ha il compito specifico di promuovere nei bambini e nei ragazzi forme di pensiero e atteggiamento che preparino e sostengano interventi	SI



			trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse.	
PROGETTO DI ED. CIVICA LODI FOR FUTURE: IL MONDO CHE VOGLIAMO	Teresa Izzo	Tutte le classi	Il cambiamento parte dalla persona Educazione: Affettiva Emotiva Empatia Relazioni	SI
FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL LAZIO	Teresa Izzo	Tutte le classi	Il progetto è gratuito, finanziato dalla regione. La dott.ssa Marianna Santoro terrà gli incontri per le classi dell'Istituto. Argomenti: prima media: le emozioni primarie e secondarie. seconda media: emozioni sociali, empatia terza media: ed. all'affettività.	NO
CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE DI DEBATE - MIDDLE SCHOOL	CUCCI MESSEDAGLIA GEREVINI	Alunni delle classi terze	Il Debate è un confronto di opinioni, regolato da modalità specifiche, tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una contro su un tema assegnato. Le regole del "gioco" prevedono che la posizione a favore o contro possa essere anche non condivisa dai debaters, che pure devono essere in grado di portare le argomentazioni adeguate, con regole di tempo e	SI



			di correttezza, senza pregiudizi e prevaricazioni, nell'ascolto e nel rispetto delle opinioni altrui, dimostrando di possedere flessibilità mentale e apertura alle altrui visioni e posizioni	
VOCI NELL'ARIA	NICOLINI	STUDENTI SCUOLA SECONDARIA CLASSI 2-3	"PREMIO 10 E LODI" Capacità di critica e di analisi del repertorio musicale/ compositivo e della performance	NO

PON - PIANO OPERATIVO NAZIONALE

Il Piano Operativo Nazionale promuove il potenziamento delle competenze in chiave

europea attraverso il finanziamento a singoli progetti presentati dalle scuole. Da anni il nostro istituto partecipa ai bandi proposti al fine di migliorare l'offerta formativa e valorizzare le competenze di alunne, alunni e docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

APPRENDIMENTO E SOCIALITA': La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.



DIGITAL BOARD: Il progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi *touch screen*, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo ciclo, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE: Il progetto vuole realizzare reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi, la distribuzione interna dei dati alla massima velocità disponibile. La misura riguarda la realizzazione di reti che possono estendersi a singoli edifici scolastici o ad aggregati di edifici e prevede il ricorso a tecnologie sia *wired* (cablaggio) sia *wireless* (*WiFi*), LAN e WLAN.

USCITE DIDATTICHE

Nel nostro Istituto una particolare attenzione è riservata alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, in quanto favoriscono l'osservazione diretta della realtà e delle regole che la caratterizzano, nonché un approccio al patrimonio artistico e ambientale dei luoghi visitati; incrementano inoltre la socializzazione in ambienti differenti da quelli della routine quotidiana, consentendo la condivisione di nuove esperienze. Il nostro territorio, nella fattispecie, presenta una vocazione naturale ad essere un laboratorio didattico per la sua bellezza paesaggistica, la ricchezza del patrimonio storico-artistico e archeologico e le proposte offerte dagli Enti locali. Per questa ragione le scuole promuovono il contatto con la realtà territoriale con attività fuori aula, anche con il supporto di esperti o di gruppi e organizzazioni locali. Le visite sul territorio comprendono anche quelle ad aziende per conoscere il sistema produttivo, agricolo, manifatturiero ed artigianale. Dal punto di vista organizzativo, il piano delle uscite viene delegato ai singoli Consigli di classe nei primi mesi dell'anno scolastico; può subire



modificazioni ed integrazioni in corso d'anno.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Secondo la legge 107/2015 le scuole devono inserire nel loro Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.) 'al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale'.

Il Piano prevede tre linee di attività riguardanti:

- Miglioramento dotazioni hardware
- Attività didattiche in supporto all'innovazione metodologica
- Formazione degli insegnanti.

La figura di sistema preposta a favorire lo sviluppo e l'applicazione del piano d'intervento riguardo il P.N.S.D. è l'Animatore Digitale d'Istituto. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, seguirà una formazione specifica, già avviata nel corso dell'A.S. 2015-2016, con l'intento di 'favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano P.N.S.D. (cfr. Prot. N°17791 del 19/11/2015).

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare l'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal P.T.O.F. e le attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Sarà affiancato in particolare da gruppi di lavoro, operatori della scuola, soggetti anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del P.N.S.D.

Inoltre l'Animatore potrà coordinarsi con altri animatori digitali del territorio in specifici gruppi di lavoro.

Il profilo dell'A.D. è rivolto a:

Formazione interna

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle



organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica:

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative:

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Principi generali

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia personale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione costituisce per l'insegnante uno strumento di controllo sul proprio operato, poiché fornisce



indicazioni e criteri per favorire l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia prescelta, dei contenuti proposti.

Essa svolge, poi, una funzione **diagnostica** (per stabilire il livello di partenza dell'alunno e della classe in un determinato ambito), **formativa** (per valutare il processo di apprendimento e favorire lo sviluppo di competenze) e **sommativa** (per verificare e certificare l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e determinare il profilo in uscita da una classe o da un grado scolastico).

La valutazione è un processo continuo e complesso, che si basa sull'osservazione sistematica e sulla raccolta di indicatori molteplici e non può ridursi all'attribuzione di un voto numerico in occasione di momenti di verifica formalizzata o di certificazione sommativa a conclusione del quadrimestre o dell'anno scolastico.

Il processo di misurazione degli apprendimenti e del comportamento è soltanto uno degli atti valutativi: nella prospettiva della programmazione per competenze, la valutazione dell'apprendimento diventa valutazione per l'apprendimento, intesa come risorsa per orientare e promuovere il processo di apprendimento.

La valutazione degli apprendimenti è accompagnata dalla Certificazione delle Competenze, al termine delle classi Quinta della Scuola Primaria e Terza della Scuola Secondaria di primo grado.

La certificazione non sostituisce la valutazione ma la integra: descrive i risultati del processo formativo quinquennale o triennale e le competenze acquisite dagli allievi in riferimento ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali; pertanto, è intesa come una valutazione complessiva delle capacità di ciascuno di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

3.6.1.1. Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a quest'età va intesa in modo globale e unitario" (dalle Indicazioni



Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione, 2012).

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base (campi di esperienza) che strutturano la sua crescita personale. I dati raccolti su schede (strumenti determinati) risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori/docenti/scuola/comunità territoriale) che verticale (Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria).

Valutazione scuola primaria

L'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 ha messo in atto un cambiamento sul tema della Valutazione: ha sostituito i voti numerici in pagella con una valutazione qualitativa, formativa, articolata in **4 livelli di apprendimento**.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con gli obiettivi da raggiungere, i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) **In via di prima acquisizione**
- b) **Base**
- c) **Intermedio**
- d) **Avanzato**

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dagli alunni per la materia e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta.

Disposizioni speciali si applicano per gli alunni con bisogni educativi speciali .

A seguito delle valutazioni periodiche e finali, l'alunno riceve la scheda personale di valutazione.

La scheda di valutazione è consegnata in forma telematica via registro elettronico e può essere



accompagnata da un colloquio esplicativo.

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Al termine della scuola primaria gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite. La certificazione delle competenze fa riferimento al 'Profilo dello studente', incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite dal Consiglio Europeo il 22 maggio 2018 e tengono conto anche di importanti competenze sviluppate dall'alunno attraverso l'apprendimento non formale e informale. Le competenze sono valutate attraverso la scala su quattro livelli, sopra riportati, ognuno dei quali descritto con indicatori esplicativi.

Questa novità accende una grande luce sulla funzione del docente e dell'alunno. Il docente investito del ruolo di guida che accompagna l'alunno, ne ha cura e orienta le sue scelte. Un docente chiamato a rispondere ai bisogni specifici di ogni singolo alunno e che si impegna a misurare non solo le sue conoscenze ma a valutare il percorso e le risorse utilizzate per raggiungere il traguardo. **L'alunno al centro del suo apprendimento** che utilizza tutti i suoi talenti e i mezzi in suo possesso per trarre vantaggio dall'esperienza formativa.

Valutazione nella Scuola Secondaria

Nella Scuola Secondaria di primo grado "la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno". I risultati delle prove INVALSI per le terze medie, effettuate nei mesi di aprile e maggio, sono attualmente in elaborazione; in alternativa, la scuola verifica e valuta gli apprendimenti degli alunni tramite prove standardizzate d'istituto in entrata e in uscita per ogni singola classe.

Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa:

- Esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- Progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- Impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;



- Organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Valutazione del comportamento nella Scuola del primo ciclo

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

I criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio sono deliberate dal Collegio Docenti e sono parte integrante del presente documento.

Le griglie di valutazione degli apprendimenti per la scuola di primo grado, le fasce di livello e le strategie di intervento personalizzato, i criteri per l'attribuzione del voto di comportamento, i giudizi sintetici globali per il I quadrimestre e i descrittori per la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica (e, di conseguenza, della materia alternativa all'I.R.C.) sono consultabili sul sito della scuola.

Contenuti Educazione Civica:

A partire dall'anno scolastico 2021/22, il Collegio dei Docenti ha elaborato un curriculum verticale,



dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado sulla base seguenti tematiche relative all'introduzione dell'Educazione Civica:

Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

Educazione alla cittadinanza digitale;

Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

Formazione di base in materia di protezione civile.

La normativa si focalizza in particolare su:

Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);

Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire lo sviluppo degli argomenti decisi in consiglio di classe e di raccogliere le valutazioni dei docenti per arrivare ad una valutazione condivisa.

Inoltre in questo anno scolastico è stato approvato un Progetto d'Istituto che coinvolge tutti gli ordini di scuola: " LODI FOR FUTURE: IL MONDO CHE VOGLIAMO "



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente a cui è sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati. La valutazione è espressa con giudizio descrittivo

per la Scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria I grado. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate. La valutazione globale prenderà in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Particolare attenzione viene rivolta agli alunni stranieri, disabili e in difficoltà, per i quali – specialmente nei primi mesi dell'anno - sono realizzate specifiche attività finalizzate a migliorare il clima relazionale nelle classi, a recuperare la motivazione alla vita scolastica, nonché le abilità trasversali e di base.

Tali iniziative sono programmate dai consigli di classe, che per i disabili approvano il Piano educativo individualizzato (PEI) avvalendosi delle competenze specialistiche del docente di sostegno, mentre per altri alunni in difficoltà programmano una didattica flessibile e nella misura del possibile individualizzata. Presso l'Istituto è costituito annualmente il gruppo di studio e di lavoro (GLI) composto dal Dirigente scolastico, dai coordinatori delle classi nelle quali sono presenti alunni svantaggiati, dai docenti specializzati sul sostegno, dagli eventuali assistenti educatori; in caso di specifici problemi può essere richiesta la consulenza e la collaborazione degli operatori dei servizi e dei genitori interessati (Legge n. 104/1992).

Per quanto riguarda gli alunni con DSA (Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia), i docenti fanno riferimento alle indicazioni contenute nella legge 170 del 2010 redigendo e condividendo con i genitori il



PDP (Piano Didattico Personalizzato) al fine di applicare le misure compensative e dispensative necessarie ai singoli casi. Dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto ha conseguito il riconoscimento "Dislessia Amica" dell'AID.

Poiché la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/08/2013 ha esteso i benefici a suo tempo previsti dalla legge 170/2010 per i DSA a tutti i Bisogni Educativi Speciali (area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse), i docenti redigeranno e condivideranno con i genitori anche un PDP per i BES.

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.Lgs. 66/2017, attraverso la programmazione del "Piano Annuale per l'Inclusione".

Nelle scuole gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono gli alunni con bisogni educativi speciali privi di certificazioni e diagnosi specifiche. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento di questi allievi, il Team Docenti o il Consiglio di Classe, con il contributo operativo di ciascun insegnante, predispone un PDP, attraverso il quale, dopo aver osservato l'alunno, descrive i bisogni e progetta le attività per il recupero e per la piena inclusione. Durante l'anno scolastico per gli alunni con situazioni particolari e problematiche vengono utilizzate costantemente le seguenti strategie:

- identificare i contenuti e le competenze minime all'interno delle unità didattiche e chiarire i primi, evidenziando ed esercitando le seconde, attraverso codici e canali diversificati;
- riformulare i contenuti e le richieste con esemplificazioni e linguaggio verbale semplici (costruzione di mappe, schemi, tabelle e altri strumenti compensativi);
- lavorare in classe, attraverso una modalità laboratoriale, in modo tale che a fine attività risultino chiari e fissati per iscritto in forma grafica e/o sintetica gli elementi essenziali dell'attività svolta.

Durante le lezioni viene promossa anche la collaborazione tra alunni in piccoli gruppi e, per alcune discipline, viene applicata la metodologia del cooperative learning.

Nella scuola secondaria vengono attivati anche percorsi di alfabetizzazione di vari livelli e di preparazione agli esami di fine ciclo.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):



In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o un PEI nel caso di alunni con disabilità. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

In accordo con le famiglie e gli specialisti si arriva alla definizione condivisa del PEI o del PDP che descriva e rispetti le caratteristiche del singolo alunno o della singola alunna e ne valorizzi le potenzialità in un'ottica inclusiva e cooperativa.

Per la definizione del PEI e del PDP sono coinvolti tutti i soggetti che partecipano alla crescita delle alunne e degli alunni - famiglia, team dei docenti, personale specializzato, sia medico che scolastico - al fine di promuovere la formazione integrale della persona. La scuola dispone di diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: corresponsabilità educativa di tutto il team/consiglio di classe e contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Sono presenti due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione e due referenti per DSA e BES. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Attività individualizzata.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE



Ruolo della famiglia:

La famiglia riveste un ruolo centrale nel percorso di inclusione e nel successo formativo degli alunni. Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema, si attiva nel consultare uno specialista ove necessario, partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA VALAGUSSA	RMAA8FY013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

RIO DE JANEIRO

RMEE8FY018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GIORGIO MORANDI

RMMM8FY017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (New York, 20 novembre 1989), dalle Direttive del Parlamento europeo e dall'ordinamento italiano: DPR 275/99, L.53/03, D.L.vo 59/04, Statuto degli Studenti – DPR 249/98, "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" D.M. 254 del 16 novembre 2012.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo si propone di tradurre tali principi nella concreta realtà delle proprie scuole, tenendo conto delle caratteristiche del contesto territoriale e delle esigenze della propria popolazione scolastica.

Scuola dell'infanzia	Le attività proposte sono finalizzate alla <ul style="list-style-type: none">• valorizzazione dell'identità Star bene. Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.
----------------------	---



- **conquista dell'autonomia**

Acquisizione della capacità di interpretare il proprio corpo.

Partecipare alle attività nei diversi contesti.

Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.

Provare fiducia nel fare da sé e saper chiedere aiuto.

Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni.

Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

Esprimere le proprie opinioni e motivare le proprie scelte.

Assumere atteggiamenti responsabili.

- **sviluppo delle competenze**

Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.

Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise.

Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati.

Trasmettere competenze essenziali non finalizzate a se stesse, ma competenze utili per la vita.

- **sviluppo del senso di cittadinanza**

Scoprire gli altri e i loro bisogni.

Gestire i contrasti attraverso regole condivise e giungere al primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Porre le fondamenta di un abito democratico aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Promuovere una cittadinanza unitaria e planetaria.



Primo ciclo (periodo didattico che costituisce l'unità temporale, relativamente compiuta, di una progressione curricolare, che si ripete modularmente).

Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none">• Mira all'acquisizione degli apprendimenti di base guidando gli alunni alle prime sistematizzazioni scientifiche.• Promuove il radicamento delle conoscenze (il sapere) sulle esperienze (fare) attraverso una costante e sistematica integrazione delle due dimensioni.• Rimuove gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della personalità promuovendo forme di di educazione a una convivenza civile attiva e costruttiva.• Attraverso gli alfabeti caratteristici di ogni disciplina pone le premesse per lo sviluppo critico e riflessivo del bambino.
Scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none">• Realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo;• Favorisce un'approfondita padronanza delle discipline ed un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato e padroneggiato;• Le competenze disciplinari concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali (in riferimento alle 8 competenze chiave del parlamento europeo): <ol style="list-style-type: none">1. Competenza alfabetica funzionale2. Competenza multilinguistica3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria4. Competenza digitale5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare6. Competenza in materia di cittadinanza7. Competenza imprenditoriale8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione



culturale



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA VALAGUSSA RMAA8FY013

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RIO DE JANEIRO RMEE8FY018

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIORGIO MORANDI RMMM8FY017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte orario previsto per l'insegnamento della disciplina è di 33 ore, ripartite su tre macroaree e a discrezione dei singoli consigli di classe, interclasse e intersezione.



Curricolo di Istituto

I.C. MARIO LODI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare è affidata alle scuole e rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa. Nel Curricolo d'Istituto si declinano per ogni sezione/classe obiettivi e traguardi di competenza in stretta correlazione con le otto competenze europee che rappresentano l'orizzonte di riferimento verso cui tendere nell'azione educativa e si definiscono i profili finali di competenza per ogni classe dell'Istituto. Gli insegnanti assumono e contestualizzano le Indicazioni Nazionali, esplicitando le scelte operate dalla comunità scolastica in relazione ai contenuti, ai metodi d'insegnamento, all'organizzazione delle esperienze di apprendimento ed alla valutazione. Il curricolo, condiviso ed elaborato a livello collegiale, esprime l'identità dell'Istituto ed è costruito in verticale con gli ordini scolastici precedenti e successivi: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso ed al graduale sviluppo di competenze; nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto adottando un format progettuale condiviso, che mette in correlazione i percorsi formativi con gli obiettivi curricolari. I diversi segmenti della nostra scuola finalizzano il curricolo alla maturazione delle competenze prestando particolare attenzione a come ciascun alunno/studente mobilita ed utilizza le proprie risorse, potenzialità ed attitudini per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone. Nel nostro Istituto particolare rilievo assume la comunità professionale dei docenti che, riconoscendo al proprio interno differenti capacità, sensibilità e competenze le valorizza, attraverso il confronto e la mediazione,



creando proficue sinergie. Altrettanto importante è il ruolo del Dirigente Scolastico che coordina e promuove le professionalità interne, favorisce la collaborazione delle famiglie, degli Enti Locali e valorizza le risorse sociali e culturali del territorio.

Allegato:

Curricolo_Verticale tabella riassuntiva.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La finalità della scuola dell'Infanzia mira alla maturazione dell'identità personale, dell'autonomia, dello sviluppo delle competenze e del senso di cittadinanza. La maturazione dell'identità personale è intesa come acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, di fiducia in se stessi e di stima di sé. Tale obiettivo rappresenta il risultato di un processo di crescita lungo e complesso, attraverso cui il bambino impara a comprendere le proprie emozioni e quelle altrui. L'insegnamento trasversale di Educazione Civica consente di sviluppare negli alunni il senso di cittadinanza e la progressiva capacità di costruire apprendimenti significativi per i bambini riguardo ai temi di appartenenza al gruppo e confronto fra culture, di rispetto per l'ambiente, sui temi della salute, dell'alimentazione e della sicurezza, di educazione alla pace, alla tolleranza e alla solidarietà. Tale lavoro si traduce in una progettazione che riguarda non tanto una continua costruzione di regole, quanto la formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità e delle persone e che individua nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettoso e partecipato. È necessario mirare alla maturazione integrale della persona perché diventi capace di assumere comportamenti corretti e responsabili sempre. Proprio in quest'ottica si inserisce la conquista dell'autonomia, la scuola si propone di diventare, anche in questo caso, una palestra di sperimentazione dei rapporti con gli altri, per far acquisire progressivamente i modi attraverso i quali il bambino diventerà capace di vivere la propria e l'altrui libertà. Lo sviluppo delle competenze si concretizza attraverso la capacità di conquistare e di padroneggiare conoscenze e saperi; i bambini sono impegnati a consolidare capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, logiche, sociali e cognitive. L'acquisizione delle competenze si manifesta tramite la capacità di ricostruire le attività e



l'esperienza attraverso varie forme di rappresentazione simbolica che vanno dal disegno, alle parole, al numero. L'azione formativa svolta dalla scuola è, quindi, finalizzata a valorizzare un'intelligenza affettiva e creativa per lo sviluppo del gusto estetico, del pensiero scientifico, di quello narrativo. Identità, autonomia, competenza e cittadinanza si configurano quali obiettivi generali strettamente interdipendenti, il rafforzamento dei quali alimenta processi di conquista di successive e più complesse forme di intelligenza e di pensiero. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre a rimuovere ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema istruzione. Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che gli sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità attraverso: Accoglienza - riconoscimento della diversità come valore. Ogni bambino deve sentirsi accolto indipendentemente dalle sue difficoltà e valorizzato nelle sue competenze, creando un clima di apprendimento cooperativo. Apprezzamento del singolo - la relazione pedagogica è rivolta alla valorizzazione del positivo. Privilegia il "criterio promozionale" rispetto al "criterio selettivo", nel senso che tende a differenziare gli interventi in base alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno. Valorizzazione delle esperienze - la realizzazione delle strategie educative e didattiche deve sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Educazione ai valori - dare un significato particolare ai valori di libertà, solidarietà, autonomia di giudizio e senso di responsabilità, che ispirano il progetto educativo dell'Istituto. Funzione educativa dell'esempio - i valori fondamentali enunciati (tolleranza, convivenza democratica, solidarietà, ecc...) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino;



per essere credibili e desiderabili, questi valori devono innanzitutto essere concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa; certamente l'adulto (insegnante o genitore che sia) non può essere mai un "modello perfetto", ma deve in ogni caso comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare. Atteggiamento di ricerca - la Scuola non è depositaria della "Verità", ma può e deve fornire ai ragazzi gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà, da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri; in questo contesto anche l'errore diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo-classe. Educazione all'impegno e al senso di responsabilità - ciascuno di noi può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile, ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri. Adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero: per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli. Rilevanza del gruppo - il gruppo-classe e la comunità scolastica rappresentano due ambienti fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo ma anche quello cognitivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' compito peculiare di questo ciclo scolastico, porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva potenziando ed ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere ed agire e che implicano l'impegno di elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Utilizzo della quota di autonomia

L'entrata in vigore della Legge 107 del 2015 ha introdotto l'organico dell'autonomia (organico di diritto e organico potenziato) i cui docenti concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. L'utilizzo dell'organico dell'autonomia terrà conto delle seguenti necessità: • Realizzazione di progetti previsti dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto • Progetti di potenziamento, consolidamento,



recupero per alunni di scuola primaria e secondaria di I grado • Progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri • Progetti di inclusione per alunni con bisogni educativi speciali • Sostituzione docenti assenti fino a 10 giorni Per ciò che concerne i criteri di utilizzo dell'organico dell'autonomia si è tenuto conto: • della necessità di distribuzione dei docenti sulle diverse sedi o plessi • dell'orario settimanale, con limiti orari giornalieri e con riferimento ad eventuale utilizzo in attività extracurricolari (per tutto l'anno, per periodi plurisettimanali, con quali limiti di flessibilità); • al pari di quanto avviene per gli altri docenti, delle modalità e dei limiti di impegno per le attività funzionali all'insegnamento (art.29) • delle modalità e dei limiti all'impiego su più sedi/plessi; • dei limiti orari (entro le 18 o 24 ore) per eventuali sostituzioni, solo nel caso in cui il docente non sia totalmente impegnato in attività programmate nelle aree di intervento del potenziamento.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA VALAGUSSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini il consolidamento dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione della competenza e li avvia alla cittadinanza, ovvero a vivere le prime esperienze di vita comune scoprendo l'altro da sé e attribuendo progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni.

Allegato:

curricoloinfanzia (1).pdf



Dettaglio Curricolo plesso: RIO DE JANEIRO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo, in una prospettiva di continuità verticale tra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado, è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, li coinvolge e motiva nella costruzione degli apprendimenti e nello sviluppo delle competenze, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Dettaglio Curricolo plesso: GIORGIO MORANDI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il compito specifico della scuola secondaria di primo grado, in continuità con la scuola dell'infanzia e primaria, è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. All'alfabetizzazione



culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale, che rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

Approfondimento

L'Istituto finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo e nelle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22/05/2018, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale ed esercitando l'autonomia didattica, si sono progettati percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze sarà possibile la loro certificazione al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale. Questo tipo di valutazione è volta principalmente a sostenere e orientare gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

La comunità professionale della nostra scuola ha elaborato un curricolo e progettato percorsi e ambienti di apprendimento incentrati sul senso e il vero significato della cittadinanza e capaci di maturare competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali. Si utilizzeranno, pertanto, tutti gli strumenti a disposizione per garantire agli studenti l'acquisizione delle competenze chiave che gli permettano di affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, proiettarsi al meglio nel futuro, diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. La nostra proposta formativa, elaborata in maniera condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola in un'ottica di continuità didattica orizzontale e verticale, si realizza concretamente attraverso curricoli capaci di conciliare i saperi disciplinari con lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Macroarea 1 - STAR BENE A SCUOLA

La prima delle cinque macroaree secondo cui è organizzata l'offerta formativa dell'istituto si propone di accogliere ogni alunno in modo che il tempo scuola sia stare bene a scuola, superando ogni disagio, sia esso linguistico, fisico o culturale. L'istituto fa propria l'idea di un'educazione che faccia della relazione tra persone – esperienze – culture - tematiche l'orizzonte, il metodo e l'oggetto della propria azione. Riteniamo, infatti, che sempre di più oggi questa particolare attenzione educativa sia strategica per ridisegnare il concetto di comunità, in tutti i suoi molteplici significati, nella convinzione che il cambiamento sia possibile e che educare sia una forma di intervento sul mondo, affinché metta al centro i diritti umani, i beni comuni, la sostenibilità. Crediamo fermamente in una scuola che sappia educare alla libertà e che tuteli i diritti, ma anche i doveri, una scuola quale luogo privilegiato di pratica della democrazia, di valorizzazione delle diversità e identità di tutti e di ciascuno. La scuola rappresenta uno strumento di equità e di sviluppo, uno spazio ideale di confronto, aperto a tutti, senza preferenze e discriminazioni. L'art.3 della Costituzione della Repubblica Italiana ci dice che se ci sono ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza di tutti i cittadini, la Repubblica ha il compito di rimuovere questi ostacoli. La scuola, essendo parte della Repubblica, partecipa a questo compito impegnandosi a garantire a tutti gli alunni il successo formativo, cioè le conoscenze, le abilità e le capacità relazionali per essere buoni cittadini nella società di oggi e di domani. I docenti si sentono impegnati a portare gli alunni alla maturazione di valori umani, profondi, positivi, ispirati all'idea dell'amicizia, della pace e nel contempo al rispetto dell'ambiente, delle tradizioni e delle culture diverse. Le attività che vengono proposte presuppongono il coinvolgimento attivo delle alunne e degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- PICCOLI EROI A SCUOLA: il progetto è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. - BULLI STOP: sensibilizzazione attraverso dibattiti e teatro online, a cura del Centro Nazionale contro il Bullismo - SCUOLE SICURE: incontri con rappresentanti della Polizia di Stato sui temi del bullismo, del cyberbullismo, della legalità. - IL FUTURO E' NELLE NOSTRE MANI: Il progetto è finalizzato alla formazione del buon cittadino, che oltre a star bene con sé stesso e con gli altri impari ad essere responsabile, partecipe della vita sociale. - TEACH VOLLEY: il progetto si pone come obiettivo il benessere dei lavoratori della scuola e la creazione di un ambiente di condivisione nel quale attivare dinamiche di collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica



	Creativo
Aule	Magna Teatro
Strutture sportive	Palestra

● 1.1. Star bene a scuola: PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto, all'interno dell'Istituto, si pone alla base dell'accompagnamento degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e come strumento di unitarietà del nostro Istituto Comprensivo. Si vuole promuovere la continuità orizzontale, individuando occasioni di integrazione e collaborazione tra la scuola, la famiglia, la realtà sociale e culturale del territorio. Obiettivo perseguito è anche quello di Orientare e sostenere i bambini nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, mediante iniziative di "accoglienza", in ingresso (raccordo Infanzia - Primaria), e in uscita (raccordo Primaria - Secondaria di I grado). Continuità e orientamento Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria All'interno delle progettazioni di continuità fra la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, si propone la realizzazione di un percorso di aggiornamento comune per gli insegnanti dei due ordini di scuola ed in particolare, degli insegnanti più direttamente coinvolti durante l'anno scolastico (Infanzia, Prime e Quinte Primaria). Organizzazione di un incontro preparatorio con i genitori che devono iscrivere i loro figli alla scuola dell'Infanzia e a quella primaria per illustrare l'organizzazione, le attività, il funzionamento, le finalità della scuola e le modalità di partecipazione delle famiglie alla vita della stessa. Raccogliere le schede informative compilate dalle insegnanti della scuola infanzia, per la formazione delle classi prime della scuola primaria (giugno); Open day per le famiglie che desiderano iscrivere i bambini nel nostro I.C. entro il mese di Gennaio Continuità e orientamento Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado Sono proposte numerose iniziative in un'ottica di continuità con la scuola primaria: Organizzare le visite delle classi quinte (esterni) alle scuole medie per facilitare uno scambio di esperienze fra i due ordini di scuole. Progettare una serie di attività con le classi quinte, della scuola Primaria interna e delle scuole del territorio, per favorire la reciproca conoscenza, ma anche la possibilità per gli alunni di avere un approccio con linguaggi e richieste talvolta diversi da quelli a cui sono abituati. Elaborare un progetto che si svolga durante le attività scolastiche quotidiane in cui i docenti, dopo essersi accordati nei dipartimenti, proporranno delle attività laboratoriali in parallelo (di sezioni) finalizzate alla produzione di un elaborato. Analisi del curricolo verticale (II° quadrimestre). Partecipare a riunioni per il curricolo verticale con scuole esterne. Elaborare i risultati ottenuti ai test di



ingresso del primo quadrimestre per le classi prime medie ed elaborare i risultati in uscita delle classi prime. Organizzazione un incontro tra docenti dei due ordini di scuola per la presentazione degli alunni di quinta (Giugno). Open day per le famiglie che desiderano iscrivere i ragazzi nel nostro I.C. entro il mese di Gennaio.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
	Creativo
Aule	Magna
	Teatro

● 1.2. Star bene a scuola: L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Finalità del progetto: • accompagnare i ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità, dei propri interessi e aspirazioni, dei propri stili personali e relazionali e di conoscenza di tutte le opportunità formative; • coinvolgere la famiglia e la scuola per giungere alla costruzione condivisa di un progetto formativo che può diventare un vero progetto di vita; • ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi. I destinatari sono gli studenti di tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



● Macroarea 2 - CONOSCENZA DI SE' E SVILUPPO DELLE POTENZIALITA'

La seconda delle cinque macroaree secondo cui è organizzata l'offerta formativa dell'istituto si propone di sviluppare, attraverso vari tipi di linguaggio, le capacità e le potenzialità di ogni alunna e alunno, in rapporto alla sua età, alle attitudini, ai suoi interessi, per giungere ad una maggiore consapevolezza e padronanza di sé. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica deve opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. Tenendo conto di questo, i docenti e le docenti del nostro istituto progettano e propongono interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Risultati attesi

- INCONTRO CON L'AUTORE: Lettura, comprensione, analisi in ottica interdisciplinare su alcuni fenomeni sociali di legalità. Testo " Il mio valzer con papà " e incontro con Rita Dalla Chiesa. - MUSICALITÀ DELL'INGLESE: SUONI, PAROLE, CANZONI: Lezioni in compresenza volte a rinforzare la padronanza dell'inglese e della musica attraverso attività interdisciplinari incentrate sui punti di contatto dei due ambiti. - VI RACCONTO LA MIA MUSICA: Realizzazione da parte di ciascuno studente di un file audio contenente una playlist di 3-4 brani e la loro presentazione in stile radiofonico. Dopo selezione, alcuni contributi saranno mandati in onda in una nota webradio romana - FACCIAMO CHE ERAVAMO... ARCHEOLOGI!: Il progetto si inserisce nella sperimentazione della didattica per ambienti di apprendimento con la creazione di un settore esterno per lo scavo archeologico. Avvalendosi di un metodo scientifico, l'archeologia incentiva lo sviluppo di capacità di ricerca, classificazione, documentazione e manualità. - LA SUPPLENTE: Attraverso la condivisione di alcune discipline di ambiti differenti e valorizzando le competenze specifiche delle docenti si incoraggia un approccio interdisciplinare che sviluppi conoscenze e competenze trasversali.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Creativo
Aule	Magna
	Teatro

● Macroarea 3 - INCLUSIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

La terza delle cinque macroaree secondo cui è organizzata l'offerta formativa dell'istituto si propone di raggiungere un'effettiva inclusione di tutti gli alunni e le alunne, oltre ogni disabilità o forma di disagio e nel rispetto delle potenzialità. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi delle allieve e degli allievi e propone attività inclusive che valorizzino le competenze e le potenzialità di ognuno in un'ottica di condivisione e cooperazione.

Risultati attesi

- AUSILI DIDATTICI DISABILITA': Richiesti al Ministero ausili didattici per favorire la didattica e l'integrazione. Inoltre si prevedono attività di formazione dei docenti di sostegno e non solo. - RI(O)LEGGIAMO INSIEME!: Ogni 23 aprile, in occasione della Giornata mondiale del Libro e del



diritto d'autore, gli alunni e le alunne della scuola dell'infanzia e primaria condividono il gusto di un buon libro, alternandosi nella lettura e ascolto di storie e collaborando per rimuovere gli ostacoli legati all'apprendimento della lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Macroarea 4 - LINGUE STRANIERE: APPRENDIMENTO E POTENZIAMENTO

La quarta delle cinque macroaree secondo cui è organizzata l'offerta formativa dell'istituto si propone di porre le basi per un'educazione interculturale attraverso l'insegnamento-apprendimento delle lingue straniere. La conoscenza delle lingue europee contribuisce infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

Risultati attesi

- CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE PET FOR SCHOOLS Livello B1 del QCER: potenziamento della lingua Inglese. - CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE KEY FOR SCHOOLS Livello A2 del QCER: potenziamento delle quattro abilità: produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale. Potenziamento dell'uso delle funzioni e strutture linguistiche progetto rivolto alla preparazione delle certificazioni internazionali Ket for schools livello A2. - MOVERS: potenziamento delle



quattro abilità: produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale. Potenziamento dell'uso delle funzioni e strutture linguistiche. - FLYERS: potenziamento delle quattro abilità: produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale. Potenziamento dell'uso delle funzioni e strutture linguistiche. - E-TWINNING: La piattaforma informatica e-Twinning, all'interno della quale ogni docente aderisce ad un progetto con scuole europee con contenuti specifici differenziati, lascia ampio spazio all'innovazione e alla fantasia dei singoli partecipanti permettendo di creare progetti sia su argomenti trattati nelle principali materie scolastiche sia su temi multidisciplinari e di attualità, in un'ottica di scambio e comunicazione multiculturale attraverso l'uso della lingua straniera.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna Aula generica

● Macroarea 5 - LE SCIENZE, LA TECNICA E L'AMBIENTE

La quinta delle cinque macroaree secondo cui è organizzata l'offerta formativa dell'istituto si propone di scoprire e conoscere l'ambiente che ci circonda e le sue risorse, acquisire competenze tecnico-scientifiche per un uso consapevole. Selezionando temi e problemi vicini all'esperienza dei ragazzi si sviluppa in loro una crescente padronanza dei concetti fondamentali



delle discipline di ambito tecnico-scientifico e delle loro reciproche relazioni: bisogno, problema, risorsa, processo, prodotto, impatto, controllo. Il laboratorio, inteso soprattutto come modalità per accostarsi in modo attivo e operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, rappresenta il riferimento costante per la didattica delle discipline STEM.

Risultati attesi

“ECDL IN THE CLASSROOM”: consolidare e sviluppare le competenze logiche, operative, tecnologiche e informatiche. ALLA SCOPERTA DEI MATERIALI: l’osservazione, la progettazione e la realizzazione di alcuni oggetti consente ai bambini di scoprire una molteplicità di aspetti e di variabili : dalle risorse materiali alle fasi di processo di fabbricazione degli stessi. INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA: Progetto per la conoscenza e lo sviluppo di nuove metodologie didattiche, legata chiaramente a formazione e sperimentazioni, ambienti digitali e creativi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Creativo
Aule	Magna



PROGETTI D'ISTITUTO

In coerenza con la propria identità, con i traguardi formativi e gli obiettivi di miglioramento, il nostro istituto promuove progetti che coinvolgono l'intera comunità scolastica in un'ottica di cooperazione e costruzione di un'identità comunitaria.

Risultati attesi

- IO LEGGO PERCHÉ: #ioleggoperché è una iniziativa nazionale di promozione della lettura che ha come scopo quello di sostenere le biblioteche scolastiche attraverso la donazione di libri. - CREATIVITA' A SCUOLA: organizzazione di eventi spot (quando sarà possibile), quali spettacoli teatrali e concerti. - PROGETTO SICUREZZA: creare all'interno dell'Istituto una cultura della consapevolezza del rischio legata alle diverse situazioni della vita quotidiana e sviluppare in modo concreto il curricolo relativo a cittadinanza e costituzione - PROGETTO CITTADINANZA: attraverso l'azione di ripristino degli spazi scolastici: stimolare il senso di responsabilità e appartenenza. - TASK FORCE E CONTRASTO AL COVID-19: Adeguamento continuo della sicurezza relativamente al contrasto e riduzione del contagio al Covid-19, formazione, segnaletica, DPI.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

● GARE E CONCORSI

Occhi aperti sul mondo: gare e concorsi per sviluppare autonomia, capacità di confronto e pensiero critico.



Risultati attesi

- KANGOUROU DELLA MATEMATICA: Le gare hanno lo scopo di avvicinare gli alunni e le alunne allo studio della matematica, sviluppando autonomia, responsabilità, fiducia in sé, capacità decisionale. Attraverso uno spirito ludico, si vuole sviluppare il ragionamento critico, la riflessione, incentivare alla sperimentazione e risoluzione di situazioni problematiche. - XIX EDIZIONE DEL CONCORSO "I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH": Realizzazione di elaborati al fine di promuovere e sviluppare iniziative didattiche finalizzate all'approfondimento e alla riflessione sulla Shoah per favorire la consapevolezza di quanto accaduto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PON - PIANO OPERATIVO NAZIONALE

Il Piano Operativo Nazionale promuove il potenziamento delle competenze in chiave europea attraverso il finanziamento a singoli progetti presentati dalle scuole. Da anni il nostro istituto partecipa ai bandi proposti al fine di migliorare l'offerta formativa e valorizzare le competenze di alunne, alunni e docenti.

Risultati attesi

SUPPORTI DIDATTICI: acquisto e noleggio di supporti per gli alunni e le alunne in situazioni di povertà educativa.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO CENTRO ASCOLTO

Il progetto ha come scopo quello di sostenere gli studenti nelle fasi critiche relative alla loro esperienza di vita scolastica, creare uno spazio di confronto con gli adulti per lo scambio di idee e opinioni consigli reciproci su come affrontare eventuali difficoltà in merito al percorso didattico e di crescita delle alunne e degli alunni. I punti di ascolto sono attivi con frequenza settimanale nei due plessi e l'accesso al servizio è garantito a docenti, alunni, famiglie e personale scolastico. Il progetto è attivo da anni ed è stato finanziato dalla scuola. Questo anno, a seguito della emergenza Covid-19, il Ministero dell'Istruzione ha siglato un protocollo d'Intesa con l'Ordine degli Psicologi, perché vengano attivati in tutte le scuole modalità di supporto al disagio causato dalla pandemia in atto. Tali attività sono finanziate dal Ministero. La scuola ha individuato dopo avviso pubblico la dott.ssa Grillo che svolge la propria attività per quattro ore settimanali nei due plessi della scuola, oltre alla possibilità di contattare la dottoressa anche a distanza sulla piattaforma della scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● USCITE DIDATTICHE

Nel nostro Istituto una particolare attenzione è riservata alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, in quanto favoriscono l'osservazione diretta della realtà e delle regole che la caratterizzano, nonché un approccio al patrimonio artistico e ambientale dei luoghi visitati; incrementano inoltre la socializzazione in ambienti differenti da quelli della routine quotidiana, consentendo la condivisione di nuove esperienze. Il nostro territorio, nella fattispecie, presenta una vocazione naturale ad essere un laboratorio didattico per la sua bellezza paesaggistica, la



ricchezza del patrimonio storico-artistico e archeologico e le proposte offerte dagli Enti locali. Per questa ragione le scuole promuovono il contatto con la realtà territoriale con attività fuori aula, anche con il supporto di esperti o di gruppi e organizzazioni locali. Le visite sul territorio comprendono anche quelle ad aziende per conoscere il sistema produttivo, agricolo, manifatturiero ed artigianale. Dal punto di vista organizzativo, il piano delle uscite viene predisposto dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto nei primi mesi dell'anno scolastico; può subire modificazioni ed integrazioni in corso d'anno. Nell'anno scolastico in corso non sono state pianificate uscite didattiche, come da disposizioni, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBITO: FORMAZIONE
INTERNA
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

WORKSHOPS

uso LIM, piattaforme e-learning (approfondimento)

reperimento/costruzione OER, digital storytelling , coding, BYOD (introduzione)

(AUTOFORMAZIONE) flipped classroom (introduzione)

CITTADINANZA DIGITALE

REPOSITORY

Predisposizione di una piattaforma (repository) per gli OER

creazione di un team di docenti che ne struttura l'organizzazione per discipline

WORKSHOPS

reperimento/costruzione OER, digital storytelling , coding, BYOD (approfondimento)



Ambito 1. Strumenti

Attività

- (AUTOFORMAZIONE) flipped classroom (approfondimento)
 - gamification, robotica (introduzione)
- CITTADINANZA DIGITALE
- REPOSITORY
- Raccolta degli OER reperibili in rete e inserimento strutturato nella piattaforma
 - promozione da parte del team docenti della creazione di OER realizzati dai vari Consigli di Classe/docenti
- IMPOSTAZIONE DI UN **E-PORTFOLIO** DEGLI ALUNNI

WORKSHOPS

- gamification, robotica (approfondimento)
- CITTADINANZA DIGITALE
- REPOSITORY
- Raccolta degli OER realizzati dai docenti e loro inserimento strutturato nella piattaforma
- REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN **E-PORTFOLIO** DEGLI ALUNNI

Titolo attività: AMBITO:
COINVOLGIMENTO DELLA
COMUNITA' SCOLASTICA
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

CREAZIONE DI UNO SPAZIO DEDICATO ALLE INIZIATIVE/EVENTI DEL PNSD SUL SITO DELLA SCUOLA

CITTADINANZA DIGITALE

Partecipazione a Generazioni Connesse

Incontri aperti a docenti, genitori, alunni sui temi della cittadinanza digitale

Realizzazione di un flashmob

IMPOSTAZIONE DI UNA BIBLIOTECA ONLINE (e-book)

IMPOSTAZIONE DI **CLUBS** DEGLI STUDENTI

IMPOSTAZIONE DI UN **MAGAZINE** D'ISTITUTO

GARA PER YOUTUBER IN ERBA SUL TEMA

ATTIVAZIONE DI UNO SPAZIO DEDICATO ALLE INIZIATIVE/EVENTI DEL PNSD SUL SITO DELLA SCUOLA

CITTADINANZA DIGITALE

Partecipazione a Generazioni Connesse

Incontri aperti a docenti, genitori, alunni sui temi della cittadinanza digitale

LABORATORI DI CODING

ATTIVAZIONE DI UNA BIBLIOTECA ONLINE (e-book)



Ambito 1. Strumenti

Attività

ATTIVAZIONE DEI **CLUBS** DEGLI STUDENTI

ATTIVAZIONE DI UN **MAGAZINE** d'ISTITUTO

GESTIONE E PROMOZIONE DELLO SPAZIO SUL SITO DEDICATO ALLE INIZIATIVE/EVENTI DEL PNSD

CITTADINANZA DIGITALE

- Partecipazione a Generazioni Connesse
- Incontri aperti a docenti, genitori, alunni sui temi della cittadinanza digitale

LABORATORI DI CODING

PROMOZIONE DELLA BIBLIOTECA ONLINE (e-book)

PROMOZIONE DEI **CLUBS** DEGLI STUDENTI

REALIZZAZIONE DEL **MAGAZINE** d'ISTITUTO (su sito wordpress, per dare voce alle attività dei Clubs)

Titolo attività: AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PROMOZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DI NUOVE METODOLOGIE

flipped classroom, digital storytelling, web quests



Ambito 1. Strumenti

Attività

CREAZIONE DI **REPOSITORY** DI CONTENUTI DISCIPLINARI PER LA DIDATTICA

autoprodotti

selezionati a cura della comunità dei docenti

CREAZIONE DI SPAZI **CLOUD** PER LA CONDIVISIONE DI

progetti

attività

materiali didattici

IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON "AVANGUARDIE EDUCATIVE"

analisi delle 12 proposte didattiche innovati

PROMOZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DI NUOVE METODOLOGIE

coding, interactive fiction

ATTIVAZIONE DI **REPOSITORY** DI CONTENUTI DISCIPLINARI PER LA DIDATTICA

autoprodotti

selezionati a cura della comunità dei docenti

ATTIVAZIONE DI SPAZI **CLOUD** PER LA CONDIVISIONE DI

progetti

attività

materiali didattici



Ambito 1. Strumenti

Attività

IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON "AVANGUARDIE EDUCATIVE"

- selezione della/delle proposte didattiche innovative di Avanguardie educative da riproporre

PROMOZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DI NUOVE METODOLOGIE

- BYOD, EAS

GESTIONE DI **REPOSITORY** DI CONTENUTI DISCIPLINARI PER LA DIDATTICA

- autoprodotti
- selezionati a cura della comunità dei docenti

GESTIONE DI SPAZI **CLOUD** PER LA CONDIVISIONE DI:

- progetti
- attività
- materiali didattici

IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON "AVANGUARDIE EDUCATIVE"

- attivazione della/delle proposte didattiche innovative di Avanguardie educative da riproporre



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA VALAGUSSA - RMAA8FY013

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri di osservazione/valutazione delle capacità relazionali:

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati; l'attività di valutazione infatti risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. L'attenzione delle insegnanti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le esperienze educativo-didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni, comprende momenti di valutazione degli apprendimenti raggiunti e dei livelli di padronanza delle competenze esistenziali ed ha lo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni per adeguare la programmazione e l'attività alle esigenze dei bambini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

- Strumento di osservazione sulle modalità di inserimento (tre anni)
- Griglie di osservazione delle competenze (tre - quattro anni)
- Rubriche di valutazione delle competenze sociali e culturali (cinque anni)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



GIORGIO MORANDI - RMMM8FY017

Criteri di valutazione comuni

I docenti valutano i livelli di acquisizione degli apprendimenti, delle abilità ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche, che compongono le discipline, conseguiti da parte di ogni alunno.

Rilevazione degli apprendimenti: ogni docente, sulla base delle risorse (tempi, spazi, contemporaneità, attività, ecc.), utilizza gli strumenti di osservazione e valutazione definiti a livello di Istituto.

Prove di verifica: sono esplicitati, per ogni prova, obiettivi, contenuti, soglia di accettabilità. I parametri delle griglie di valutazione sono concordate e note agli alunni. Si utilizzano preferibilmente giudizi espressi anche in forma discorsiva, perché meglio consentono di evidenziare la specificità di ogni alunno.

Compiti di realtà: sono situazioni nuove, complesse, problematiche e vicino al mondo reale; si utilizzano rubriche valutative per mettere in evidenza il livello di padronanza della competenza acquisito da parte di ciascun alunno.

Analisi e discussione dei risultati: nei consigli di classe, periodicamente, si effettua un confronto attraverso la comparazione dei risultati, al fine di delineare meglio la personalità degli alunni.

Riflessione autovalutativa: si coinvolge nella valutazione anche l'alunno, per renderlo consapevole di ciò che sa e sa fare e soprattutto dove si vuole andare.

Interpretazione e valutazione: periodicamente il consiglio di classe effettua riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica rilevando concordanze e discordanze, descrive e definisce la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione, esprime valutazioni sui dati complessivi relativi alla classe, individua problemi e ipotesi di intervento. Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno. La valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata in decimi.

Sono state predisposte:

- a. le tabelle di corrispondenza tra i voti numerici, le percentuali e i descrittori relativi alle prestazioni misurate nelle prove di verifica scritte;
- b. i voti numerici e i descrittori degli apprendimenti;



- c. la griglia per la valutazione del percorso evolutivo triennale;
- d. la griglia con gli indicatori per la descrizione del profilo educativo dell'alunno (valutazione del comportamento).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente a cui è sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati. Per la Scuola Secondaria di I grado la valutazione è espressa in decimi. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate. La valutazione globale prenderà in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche)

Allegato:

tabella valutativa completa (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento: la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Decreto Legislativo n. 62 del 2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall' art. 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente



profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione).

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento, utilizzati per i due ordini dell'Istituto (Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende in carico i bambini dall'età dei sei anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La valutazione del comportamento, collegialmente definita dai docenti della classe, tiene conto dei seguenti aspetti: partecipazione, impegno, relazione con gli altri, rispetto delle regole condivise, responsabilità e autonomia. In un'ottica formativa si terrà inoltre conto della progressione rispetto ai livelli di partenza. Nella valutazione del comportamento si utilizza la scala da "ottimo" a "non sufficiente".

Allegato:

Giudizio Globale_Primary e Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via



generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

RESTANO INVARIATI I CRITERI DI VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta. in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline* e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (anche per i privatisti)

VOTO DI AMMISSIONE: Sulla base del percorso triennale e dei criteri stabiliti dal CdD (il CdC può attribuire anche voto di ammissione inferiore a 6/10)

Contenuti ed.civica

All'inizio dell'anno scolastico 2020/21 il collegio docenti hanno elaborato un curricolo verticale, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado sulla base seguenti tematiche relative all'introduzione dell'Educazione Civica:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera



e dell'inno nazionale;

2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

3. educazione alla cittadinanza digitale;

4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

8. formazione di base in materia di protezione civile.

La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);

- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Nell'ambito del piano annuale delle attività, sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

RIO DE JANEIRO - RMEE8FY018

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Primaria ogni insegnante quotidianamente ha molteplici occasioni per compiere osservazioni al fine di arrivare ad una conoscenza più approfondita dei propri alunni (le conversazioni collettive, le discussioni organizzate, le interrogazioni, le prove di verifica, i lavori di gruppo, le ricerche personali, i comportamenti nei rapporti tra i compagni, il dialogo dell'alunno con l'insegnante, le visite d'istruzione, i compiti complessi...). I docenti valutano i livelli di acquisizione



degli apprendimenti, delle abilità ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche, che compongono le discipline, conseguiti da parte di ogni alunno.

Rilevazione degli apprendimenti: ogni team, sulla base delle risorse (tempi, spazi, contemporaneità, attività, ecc.), utilizza gli strumenti di osservazione e valutazione definiti a livello di Istituto.

Prove di verifica: sono esplicitati, per ogni prova, obiettivi, contenuti, soglia di accettabilità. I parametri delle griglie di valutazione sono concordate e note agli alunni. Si utilizzano preferibilmente giudizi espressi anche in forma discorsiva, perché meglio consentono di evidenziare la specificità di ogni alunno.

Compiti di realtà: vengono progettati anche durante gli incontri di ambito; sono situazioni nuove, complesse, problematiche e vicino al mondo reale; si utilizzano rubriche valutative per mettere in evidenza il livello di padronanza della competenza acquisito da parte di ciascun alunno.

Analisi e discussione dei risultati: nel team, periodicamente, si effettua un confronto attraverso la comparazione dei risultati, al fine di delineare meglio la personalità degli alunni.

Riflessione autovalutativa: si coinvolge nella valutazione anche l'alunno, per renderlo consapevole di ciò che sa e sa fare e soprattutto dove si vuole andare.

Interpretazione e valutazione: periodicamente il team effettua riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica rilevando concordanze e discordanze, descrive e definisce la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione, esprime valutazioni sui dati complessivi relativi alla classe, individua problemi e ipotesi di intervento. Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno.

Allegato:

Valutazione Disciplinare_Primary.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente a cui è sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti,



relative ai percorsi interdisciplinari programmati e agli obiettivi individuati dalle singole interclassi indicati nelle griglie della valutazione disciplinare. Per la Scuola Primaria la valutazione è espressa con l'indicazione di un livello di apprendimento. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate. La valutazione globale prenderà in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche).

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'art. 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione).

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento, utilizzati per i due ordini dell'Istituto (Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende in carico i bambini dall'età dei sei anni e li



guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La valutazione del comportamento, collegialmente definita dai docenti della classe, tiene conto dei seguenti aspetti: partecipazione, impegno, relazione con gli altri, rispetto delle regole condivise, responsabilità e autonomia. In un'ottica formativa si terrà inoltre conto della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Allegato:

Giudizio Globale_Primary e Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017:

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Particolare attenzione viene rivolta agli alunni stranieri, con disabilità e in difficoltà, per i quali – specialmente nei primi mesi dell'anno - sono realizzate specifiche attività finalizzate a migliorare il clima relazionale nelle classi, a recuperare la motivazione alla vita scolastica, nonché le abilità trasversali e di base.

Tali iniziative sono programmate dai consigli di classe, che per i disabili approvano il Piano educativo individualizzato (PEI) avvalendosi delle competenze specialistiche del docente di sostegno, mentre per altri alunni in difficoltà programmano una didattica flessibile e nella misura del possibile individualizzata. Presso l'Istituto è costituito annualmente il gruppo di studio e di lavoro (GLH) composto dal Dirigente scolastico, dai coordinatori delle classi nelle quali sono presenti alunni svantaggiati, dai docenti specializzati sul sostegno, dagli eventuali assistenti educatori; in caso di specifici problemi può essere richiesta la consulenza e la collaborazione degli operatori dei servizi e dei genitori interessati (Legge n. 104/1992).

Per quanto riguarda gli alunni con DSA (Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia), i docenti fanno riferimento alle indicazioni contenute nella legge 170 del 2010 redigendo e condividendo con i genitori il PDP (Piano Didattico Personalizzato) al fine di applicare le misure compensative e dispensative necessarie ai singoli casi. Dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto ha conseguito il riconoscimento "Dislessia Amica" dell'AID.

Poiché la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/08/2013 ha esteso i benefici a suo tempo previsti dalla legge 170/2010 per i DSA a tutti i Bisogni Educativi Speciali (area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse), i docenti redigeranno e condideranno con i genitori anche un PDP per i BES.

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Nelle scuole gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono gli alunni con bisogni educativi speciali privi di certificazioni e diagnosi specifiche. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento di questi allievi, il Team Docenti o il Consiglio di Classe, con il contributo operativo di ciascun insegnante, predispone un



PDP, attraverso il quale, dopo averli osservati, descrive i bisogni e progetta le attività per il recupero e per la piena inclusione. Durante l'anno scolastico per gli alunni con situazioni particolari e problematiche vengono utilizzate costantemente le seguenti strategie:

- identificare i contenuti e le competenze minime all'interno delle unità didattiche e chiarire i primi, evidenziando ed esercitando le seconde, attraverso codici e canali diversificati;
- riformulare i contenuti e le richieste con esemplificazioni e linguaggio verbale semplici (costruzione di mappe, schemi, tabelle e altri strumenti compensativi);
- lavorare in classe, attraverso una modalità laboratoriale, in modo tale che a fine attività risultino chiari e fissati per iscritto in forma grafica e/o sintetica gli elementi essenziali dell'attività svolta.

Durante le lezioni viene promossa anche la collaborazione tra alunni in piccoli gruppi e, per alcune discipline, viene applicata la metodologia del cooperative learning.

Nella scuola secondaria vengono attivati anche percorsi di alfabetizzazione di vari livelli e di preparazione agli esami di fine ciclo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o un PEI nel caso di alunni con disabilità. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni individuali; - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; - monitorare l'intero percorso; - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. In accordo con le famiglie e gli specialisti si arriva alla definizione condivisa del PEI o del PDP che rispetti le caratteristiche del singolo alunno o della singola alunna e ne valorizzi le potenzialità in un'ottica inclusiva e cooperativa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per la definizione del PEI e del PDP sono coinvolti tutti i soggetti che partecipano alla crescita delle alunne e degli alunni - famiglia, team dei docenti, personale specializzato, sia medico che scolastico - al fine di promuovere la formazione integrale della persona. La scuola dispone di diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Sono presenti due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione e due referenti per DSA e BES. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso: • Attività laboratoriali (learning by doing); • Attività per piccoli gruppi (cooperative learning); • Tutoring; • Attività individualizzata

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo centrale nel percorso di inclusione e nel successo formativo degli alunni.



Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema, si attiva nel consultare uno specialista ove necessario, partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione sono espressi e concordati all'interno di PEI e PDP e la loro efficacia viene testata in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le



ragioni del soggetto. Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI, che può essere semplificato oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, semplificate e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. Per gli altri BES si terrà conto del PDP. La nostra scuola ne ha elaborati quattro a seconda delle diverse tipologie: DSA, ADHD, Stranieri, Altri. Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia e, come da normativa, l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. Le valutazioni privilegeranno le conoscenze piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (es. mappe concettuali). Nella scuola secondaria, in aggiunta al numero di valutazioni per ogni quadrimestre previste, il docente può scegliere di valutare anche piccole prove attribuendo ad esse un peso ponderale variabile. Ciò è possibile utilizzando un'apposita funzione del registro elettronico Spaggiari.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza e alla continuità nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI dell'istituto trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". Si porrà l'attenzione ad una didattica orientativa che sia laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione organizzativa, didattica e progettuale. Sono individuati dal Dirigente	3
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali sono designate dal Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e sulla base delle loro competenze ed esperienze professionali. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi, e favorire formazione e innovazione	9
Responsabile di plesso	Si occupano del funzionamento organizzativo e didattico dei vari plessi, si interfacciano con la Dirigenza e la Segreteria dell'Istituto	4
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docenti utilizzati come insegnanti nelle classi di scuola primaria e come insegnanti in progetti di potenziamento. Impiegato in attività di: organizzazione, insegnamento ,potenziamento, sostituzione docenti assenti	3
Docente di sostegno	Viene utilizzata come insegnante di sostegno Impiegato in attività di: sostegno, organizzazione, insegnamento, ,potenziamento, sostituzione docenti assenti	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 Musica nella scuola secondaria di I grado	La docente viene utilizzata in parte in classe come insegnante della disciplina, in parte in attività progettuali di recupero o potenziamento Impiegato in attività di: organizzazione, insegnamento, potenziamento.	1
A049 Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado	Il docente viene utilizzato in parte come docente della disciplina, in parte in attività progettuali di recupero o potenziamento. Impiegato in attività di: organizzazione insegnamento ,potenziamento, sostituzione docenti assenti	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati
Ufficio protocollo	Gestione documenti in ingresso e in uscita e rapporti con l'esterno
Ufficio acquisti	Ufficio amministrativo/contabile per la gestione richieste fornitura, preventivi, ordini, rapporti con i fornitori, fatture
Ufficio per la didattica	Gestione iscrizioni, frequenza e trasferimenti alunni. Rapporti con le famiglie e gli insegnanti
Ufficio per il personale	Gestione giuridica ed economica personale a tempo determinato e indeterminato

RETI E CONVENZIONI

AMBITO 7

--	--



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

RETE SCUOLE DADA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



	<ul style="list-style-type: none">• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione organizzativa, didattica e progettuale. Sono individuati dal Dirigente	3
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali sono designate dal Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e sulla base delle loro competenze ed esperienze professionali. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi, e favorire formazione e innovazione	9
Responsabile di plesso	Si occupano del funzionamento organizzativo e didattico dei vari plessi, si interfacciano con la Dirigenza e la Segreteria dell'Istituto	2
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>Il docente viene utilizzato in parte in classe come insegnante della disciplina, in parte in attività progettuali di recupero, potenziamento, organizzazione, sostituzione dei docenti assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Sostituzione	3
------------------	---	---

Docente di sostegno	<p>Viene utilizzata come insegnante di sostegno</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
---------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente viene utilizzato in parte in classe come insegnante della disciplina, in parte in attività progettuali di recupero, potenziamento, organizzazione, sostituzione dei docenti assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Sostituzione	1
--	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente viene utilizzato in parte in classe come insegnante della disciplina, in parte in attività progettuali di recupero, potenziamento, organizzazione, sostituzione dei docenti assenti</p>	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Sostituzione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati

Ufficio protocollo

Gestione documenti in ingresso e in uscita e rapporti con l'esterno

Ufficio acquisti

Ufficio amministrativo/contabile per la gestione richieste fornitura, preventivi, ordini, rapporti con i fornitori, fatture

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizioni, frequenza e trasferimenti alunni. Rapporti con le famiglie e gli insegnanti

Ufficio per il personale

Gestione giuridica ed economica personale a tempo determinato e indeterminato

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

PAGOINRETE <https://www.istruzione.it/pagoinrete/accedere.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola partecipa alle iniziative di formazione decise all'interno dell'Ambito 7. Con la propria quota di pertinenza, l'Istituto istituisce percorsi di formazione, privilegiando l'autoformazione con attività di laboratorio e formatori interni.



La scuola si avvale, già da quattro anni, della collaborazione dell'**Università Pontificia Salesiana** per la somministrazione di questionari specifici, atti ad orientare gli studenti alla conoscenza di sé e alla scelta di indirizzi di studio successivi, ma anche all'acquisizione di un'adeguata consapevolezza della propria situazione personale e del proprio progetto futuro, in termini di attitudini, interessi, valori e motivazioni allo studio. Alla somministrazione dei questionari è sempre seguita la restituzione dei risultati a docenti, studenti e genitori. Tali riscontri, assieme alla compilazione di un consiglio orientativo interno in cui i singoli Consigli di classe esprimono il loro giudizio sul percorso scolastico da intraprendere tenendo conto dell'evoluzione della personalità e del rendimento scolastico globale dell'alunno nel corso della frequenza della scuola secondaria e delle attitudini rilevate, vanno a completare il fascicolo orientativo dell'alunno.

L'Istituto inoltre sostiene l'**Università degli Studi di Roma 3** in percorsi di formazione attraverso il tirocinio dei laureandi in Scienze dell'Educazione a cui i nostri docenti forniscono la loro esperienza, con cui si mettono in atto percorsi didattici del tutto innovativi.

Si conferma Scuola accreditata dall'USR Lazio per il TFA e stipula convenzioni con varie università statali e private della città di Roma: Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Foro Italico, LUMSA, Europea di Roma.

L'Istituto comprensivo è accreditato per la diffusione della cultura musicale nella scuola primaria DM 8/2011.

Attraverso il Progetto "Scuola, sport, territorio" la scuola si conferma polo formativo di riferimento all'interno del territorio puntando ad incentivare lo sviluppo della pratica sportiva nella scuola garantendo agli studenti un processo didattico e metodologico unitario ed innovativo fonte di contrasto della dispersione e del disagio sociale.

Denominazione della rete: Rete di scopo "Insieme oltre i pregiudizi"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con MCE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di progetto

Approfondimento:

In occasione del centenario di Mario Lodi l'istituto ha collaborato con La Casa delle Arti e del Gioco e con il Movimento di Cooperazione Educativa per Strutturare un percorso di conoscenza e formazione sul pedagogo italiano.

Denominazione della rete: UDI (UNIONE DONNE ITALIANE)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Attività di formazione sulla progettazione per competenze, in modo particolare sulle innovazioni metodologiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Attività di formazione sulla progettazione per competenze, in modo particolare sulle competenze digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Destinatari Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Verso una didattica inclusiva e sostenibile per la costruzione di una rinnovata comunità educante. Ridefinizione di una nuova alleanza scuola e famiglia attraverso la consapevolezza e l'utilizzo delle Soft Skills Sviluppo ed implementazione di una Comunità educante che superi i vari ordini di scuola Sviluppo ed implementazione di un middle management a servizio della Comunità Sviluppo ed implementazione di nuove modalità di alleanza tra scuola e famiglia Sviluppo di un curriculum sostenibile ed inclusivo

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La scuola, a causa dell'epidemia di Covid-19, ha attivato percorsi di formazione per il personale amministrativo e per i collaboratori scolastici per conoscere le modalità di prevenire e contenere l'emergenza Covid-19, attraverso misure organizzative e igienico-sanitarie. La formazione è stata organizzata tramite materiali preparati e messi a disposizione dall'Associazione "Proteofaresapere"

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Trasparenza, privacy e pubblicità legale
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO